

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA P.T.O.F. ANNO SCOLASTICO 2025/2028



Scuola dell'Infanzia Fondazione Asilo Infantile "Piccinelli Comolli" ETS n. 129048

Via della Doniga,1
Bosto-Varese

**L'educazione è l'arma più potente
che si possa usare
per cambiare il mondo.**

Nelson Mandela



FONDAZIONE ASILO INFANTILE "PICCINELLI COMOLLI" - ETS n. 129048

VIA DELLA DONIGA 1-21100 VARESE

Telefono 0332/232298 Cell. 366/4761576

Codice Fiscale 80005750122

Partita I.V.A. 00560670127

info@piccinellicomolli.it

www.asilopiccinellicomolli.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

P.T.O.F.

PREMESSA



Il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.)**, è il documento espressivo dell'identità della scuola che declina operativamente le scelte antropologiche ed educative di fondo descritte nei documenti costitutivi quali lo statuto dell'Ente e il Progetto Educativo. Ha valenza triennale, ma può essere rivisto annualmente, in presenza di cambiamenti istituzionali della scuola: esso descrive l'azione educativa che la scuola intende attuare nel triennio scolastico successivo alla data di approvazione.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO - Nota Ministeriale del 16 ottobre 2018 Il piano triennale dell'offerta formativa 2019.2022 e la rendicontazione sociale; - Nota Ministeriale del 28.09.2020 indicazione per l'aggiornamento di documenti strategici dell'istituzione scolastica. - Nota M.I. prot. n. 21627 "Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa)" del 14 settembre 2021.

EDUCAZIONE CIVICA E COMPETENZE IN CHIAVE EUROPEA - Legge del 20 agosto 2019 e al D.M. del 22 giugno 2020 n. 35 "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica". - Decreto Ministeriale 774 "Linee guida dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)" (miur.gov.it) del 4 settembre 2019. Aggiornamento del curriculum secondo le Linee guida per l'educazione civica adottate con D.M. il 07/09/2024 n. 183.

INCLUSIONE - Comma 184 L.107/15 La Buona Scuola (istituzione dell'Osservatorio permanente sull'inclusione scolastica); - D. LGS n.66/17 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107; - D. LGS n.96/19 "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante: «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107»; - Circolare n.327/20.

DISCIPLINE STEM – in data 24/10/2023 il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha emanato, facendo seguito al Decreto Ministeriale n. 184 del 15/09/2023, le Linee guida per le discipline STEM.

L'attuale stesura del P.T.O.F. è stata elaborata dal Collegio Docenti nel mese di Luglio 2024 ed è stata approvata da quest'ultimo in data 18/11/2024. Il Piano ha ricevuto parere favorevole dal Consiglio di amministrazione dell'Ente il 19/12/2024 con delibera n. 8 e ha il valore per il periodo dal 01/01/2025 al 01/01/2028.

La pubblicizzazione del documento è fatta attraverso: la pubblicazione sul sito www.miur.gov.it/scuola-in-chiaro e sul sito della nostra scuola www.asilopiccinellicomolli.it; la presentazione di alcune sue parti all'atto dell'iscrizione e durante la riunione di inizio anno scolastico; la consegna del documento ai genitori dei nuovi iscritti, e la sottoscrizione del "Contratto Formativo" per ricevuta di consegna.

Una copia cartacea completa è inoltre depositata anche presso la Direzione e può essere visionata su richiesta.

SEZIONE 1 - LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

La Scuola dell'Infanzia Piccinelli Comolli è integrata nella comunità territoriale, nella sua storia e nella sua cultura. Situata a Bosto Castellanza di Varese Via Doniga,1, ha avuto origine nel 1904 per volontà della signora Antonietta Comolli ved. Piccinelli "per accogliere i bambini delle famiglie povere, in età prescolare, del rione di Bosto".

Ha come specifiche finalità (previste dall'art. 2 dello statuto della Fondazione) *la gestione di tutte le attività, scolastiche, educative e di intervento sociale, finalizzate a garantire ai bambini in età prescolare, in integrazione dell'azione familiare cui compete il diritto-dovere primario di tutela e educazione dei propri figli, le migliori possibilità di sviluppo della propria personalità, sotto l'aspetto psicofisico, morale, civile e religioso.*

Nell'azione istituzionale della Fondazione è vietata qualsiasi forma di discriminazione o disparità di trattamento tra i bambini e le loro famiglie.

Nello spirito dello Statuto originario, il compito educativo, già affidato a Comunità religiose riconosciute dall'Autorità ecclesiastica, è ora attuato da personale laico, qualificato e coordinato a norma di legge, operante in pieno accordo con le finalità della Fondazione, in collaborazione funzionale ed economica con le Istituzioni pubbliche competenti in ambito educativo e sociale, in particolare il Comune di Varese e le sue articolazioni operative.

Dal 1966 al 2003 ha partecipato al percorso di elaborazione di un Progetto Educativo condiviso nell'ambito del Consorzio delle Scuole Materne del Comune di Varese. Ha aderito anche ai percorsi formativi promossi dallo stesso e dai Servizi Educativi sempre del Comune, finalizzati alla professionalità del personale docente. L'adesione alle linee Guida e ai percorsi formativi è approvata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione nell'ambito della Commissione costituita dai presidenti delle scuole del Consorzio con il Comune.

La Scuola dell'Infanzia in data 28 Febbraio 2001 con D.M. n. 488/3337, ha ottenuto dal Ministero dell'Università Istruzione e Ricerca il riconoscimento, di "Scuola dell'Infanzia Paritaria".

La legge regionale 13 febbraio 2003 n. 1 "Riordino della disciplina delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza operanti in Lombardia" ha richiesto a tutte le scuole, entro il 31 dicembre 2003, di modificare la propria personalità giuridica: da IPAB diventerà persona giuridica di diritto privato senza scopo di lucro - Fondazione.

La nostra Scuola, quindi, è stata iscritta nel registro regionale delle persone giuridiche private con il seguente ordine: N° 1620 in data 31.12.2003.

Lo Statuto vigente approvato con Delibera C.D.A. n.7 2003- art. 2 riprende le finalità dell'inizio.

Dal 1° settembre 2009 in base alla legge 296/2006 e disciplinato dall'Accordo sancito in Conferenza unificata Stato-Regioni e Autonomie Locali il 14 giugno 2007 la Scuola accoglie, con l'apertura della Sezione Primavera, anche i bambini di due anni.

Il giorno 18/12/2023 il CDA della Fondazione si è riunito, alla presenza del notaio, e ha deliberato l'approvazione e l'adozione del nuovo statuto che è entrato in vigore al momento dell'iscrizione al Runts. In data 05/02/2024 la scuola ha assunto la denominazione FONDAZIONE ASILO INFANTILE PICCINELLI COMOLLI Ente del Terzo Settore (ETS) con iscrizione al RUNTS al n. 129048 di repertorio.

Analisi del contesto socioculturale della situazione territoriale e sociale

La popolazione del contesto di riferimento è attualmente alquanto eterogenea da un punto di vista socioeconomico e culturale. La presenza di alunni stranieri, in questi ultimi anni è aumentata. La maggior parte delle famiglie straniere però si impegna ad integrarsi nel tessuto sociale locale, anche se spesso si riscontrano difficoltà linguistiche; spesso infatti parlano la lingua italiana solo a scuola.

La partecipazione dei genitori alla vita della scuola è connotata da variabili differenti: in generale si evidenzia un'adeguata collaborazione tra scuola e famiglia, ma in alcuni casi sono evidenti la mancanza di consapevole coscienza genitoriale e la scarsa attenzione al processo educativo.

Alla nostra scuola possono iscriversi tutti i bambini aventi diritto secondo le Indicazioni della Circolare Ministeriale annualmente emanata per le iscrizioni alle scuole di ogni ordine e grado. L'ammissione alla scuola è subordinata all'effettiva disponibilità di posti e risponde a criteri di priorità che ogni scuola stabilisce secondo e come previsto dallo Statuto e dal Regolamento proprio di ogni istituzione.

Criteri di iscrizione seguiti dalla scuola:

- 1) hanno precedenza i bambini residenti nel Comune di Varese che compiono tre anni entro il 31 Dicembre dell'anno in corso
- 2) bambini che hanno frequentato la nostra sezione Primavera
- 3) bambini residenti nel Comune di Varese che compiono i tre anni entro il 30 Aprile dell'anno entrante, con precedenza per quelli che hanno frequentato la nostra sezione Primavera, salvo possibili variazioni previste da successive Circolari Ministeriali
- 4) bambini residenti in altri Comuni.

Come enunciato nelle Indicazioni: *"La finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie".*

Queste indicazioni contengono un'articolata rassegna delle prestazioni che la nostra Scuola, inserita nel contesto più ampio del sistema nazionale di istruzione pubblica, in quanto Paritaria, è chiamata ad assicurare, sia per garantire l'unità nazionale del sistema educativo, sia per consentire ai bambini di sviluppare le dimensioni della loro personalità in forma completa ed organica.

Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo e il consolidamento dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e li avvia alla cittadinanza.

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e la comunità.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

La Scuola dell'Infanzia "Piccinelli Comolli" si caratterizza per la sua ispirazione cristiana e salesiana, per questo si propone ai bambini ispirata ai valori evangelici; segue le indicazioni della dottrina sociale della Chiesa Cattolica e rende visibile nel territorio, in collaborazione con le altre Scuole dell'Infanzia del territorio, il valore della Scuola Cattolica; è iscritta all' AVASM - FISM, ne condivide le proposte e fa parte del coordinamento pedagogico di zona.

Si propone come luogo di inclusione nel quale vengono riconosciute specificità e differenze.

- Partiamo dalle competenze del bambino.
- Favoriamo la condivisione di sentimenti ed emozioni.
- Favoriamo l'organizzazione dell'attività in piccoli gruppi.
- Stimoliamo il loro senso di fiducia.
- Favoriamo la motivazione ad accettare le regole di gioco e quindi di vita.
- Utilizziamo molteplici linguaggi (pittorico, teatrale, musicale...) per poter esprimere e valorizzare le varie personalità.
- Utilizziamo un approccio operativo esperienziale per l'acquisizione dei saperi.

Essa vuole essere luogo di formazione integrale della persona e di educazione alla fede per coloro che hanno fatto o intendono fare questa scelta. Si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'autonomia, dell'identità, delle competenze e li avvia alla cittadinanza.

Il metodo educativo da noi seguito è quello ispirato al sistema preventivo di Don Bosco: "Ragione, religione, amorevolezza". Esso mette al centro dell'educazione il bambino; i suoi punti fondamentali sono:

- La relazione educativa personale sia con il bambino che con i genitori
- Creare un ambiente sereno in cui ogni bambino si senta amato, riconosciuto, rispettato
- Favorire il protagonismo del bambino e la vita di gruppo
- Valorizzare tutte le dimensioni della persona: affettiva, emotiva, sociale, cognitiva, creativa e religiosa
- Riconoscere il ruolo fondamentale della famiglia nell'educazione
- Promuovere esperienze positive che rafforzano la presa di coscienza di sé

STRUTTURAZIONE DEGLI SPAZI

L'articolazione degli spazi richiede flessibilità da parte dei docenti. Non possono essere lasciati alla casualità e all'improvvisazione, ma presuppongono una consapevole intenzionalità educativa.

Ogni spazio (sala attività, salone, giardino della scuola, corridoio, bagni, sezioni, direzione, sala colloqui, chiesa, atelier di pittura, aule Sezione Primavera, dormitorio) è vissuto come opportunità per esperienze di gruppo, instaurare relazioni, interessi, amicizie, far proprie le regole di vita, scoprire la realtà tramite il gioco. Ogni spazio è un insieme di regole da rispettare e vanno rese riconoscibili ai bambini.

E' importante che il bambino venga messo nella condizione di comprendere appieno il senso delle regole e perciò di darsi e riferirsi a norme di comportamento e relazione

STRUTTURA DELL'EDIFICIO

La Fondazione "Piccinelli Comolli" di Bosto - Varese è in grado di offrire servizi ad un massimo di n. 88 bambini per la Scuola dell'Infanzia e n. 20 per la Sezione Primavera.

Nella struttura sono presenti diversi spazi interni ed esterni utilizzati per le varie attività giornaliere.

Piano terra:

- Direzione/Segreteria
- Chiesa
- Atrio
- Ampio corridoio dove si trovano gli armadietti spogliatoio, 1 per ogni bambino.
- N. 4 sezioni di Scuola dell'Infanzia
- Atelier di pittura
- Sala Attività
- Salone per giochi ricreativi
- Locale ripostiglio
- Cucina – dispensa
- Locale spogliatoio per le insegnanti
- Blocco servizi igienici per i bambini
- Blocco servizi igienici per il personale

Piano primo:

- N.1 Sezione Primavera
- Atrio, dove si trovano gli armadietti spogliatoio, 1 per ogni bambino.
- Refettorio
- Sala dormitorio
- Blocco servizi igienici per i bambini
- Blocco servizi igienici per il personale
- Terrazzo attrezzato con i giochi
- Locale caldaia esterno
- Scala antincendio

Area esterna:

- Ampio cortile attrezzato: la parte superiore, con pavimentazione antitrauma e giochi certificati, riqualificata nell'estate 2013. La parte inferiore, un'ampia area verde attrezzata con giochi certificati ed inclusivi adatti ai bambini dai 2 ai 6 anni, completamente rinnovata nell'estate 2021. Nell'estate 2024 sono terminati i lavori di sistemazione completa del manto erboso con gomma antitrauma.

Le uscite di sicurezza presenti in ogni piano rispettano le vigenti leggi.

La documentazione relativa alla sicurezza dell'edificio è conservata nell'ufficio di segreteria.

RISORSE PROFESSIONALI

Coordinatrice e docenti si dimostrano validi punti di riferimento per l'utenza; sono interessati alle iniziative proposte e all'aggiornamento, disponibili al confronto, alla collaborazione e ad offrire supporto ai colleghi neoassunti favorendone l'integrazione nella comunità scolastica. Promuovono e sostengono relazioni positive con i genitori nella consapevolezza che possano facilitare un processo educativo globale.

Tutto il **personale docente** è in possesso del titolo di studio prescritto dalla legge 62/2000, per l'Insegnamento nella Scuola dell'Infanzia; n. 2 diploma rilasciato dalla Scuola Magistrale comprensivo di titolo abilitante; n. 1 diploma rilasciato dall'Istituto Magistrale Statale; n. 2 diploma di "Maturità Professionale di Tecnico dei Servizi Sociali" comprensivo di titolo di abilitazione e una delle due insegnanti anche in possesso della Laurea in

Scienze Motorie; n. 1 iscritta e frequentante il 5° anno accademico in Scienze della Formazione Primaria; n. 1 Laurea in Scienze dell'Educazione e Formazione e Laurea in Scienze Pedagogiche e n. 1 con Laurea in Scienze dell'Educazione e Formazione e Laurea Magistrale in Progettazione Pedagogica nei Servizi per Minori; n.1 psicomotricista con Formazione triennale.

Nella sezione primavera: n. 1 con la Laurea in Scienze dell'Educazione e Formazione e n. 1 con Laurea in Scienze della Formazione Primaria.

Ogni anno le insegnanti e le educatrici partecipano a corsi di aggiornamento indetti dalla FISM o da altri Enti.

Promuovono momenti di formazione comuni che, uniti all'autoformazione, le rendono sempre più competenti e preparate.

La scuola, nella figura della Coordinatrice, partecipa al Coordinamento di zona della FISM di Varese e alla Rete tra le Scuole del territorio comunale.

Il personale partecipa ai corsi di formazione sulle norme relative a: sicurezza, pronto soccorso, H.A.C.C.P., privacy.

Le risorse umane all'interno della scuola vengono organizzate al meglio per soddisfare i bisogni dei bambini, rispondendo di volta in volta alle diverse esigenze che si vengono a creare,

Il personale attualmente in servizio è costituito da:

- 1 Coordinatrice didattica a tempo full-time
- 6 insegnanti a tempo full-time
- 2 educatrici a tempo full-time
- 1 educatrice di sostegno a tempo part – time
- 1 assistente per il servizio parascolastico del doposcuola a tempo part – time
- 1 segretaria amministrativa a tempo full-time
- 1 cuoco a tempo full-time
- 2 inservienti a tempo part – time

Il legale rappresentante della scuola è il Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Tutto il personale della Scuola è conforme al vigente Contratto Collettivo Nazionale del lavoro FISM, CGIL Scuola, CISL Scuola, UIL Scuola.

L'orario di servizio dei docenti per l'attività didattica educativa è di 32 ore settimanali (rapporto diretto insegnante/bambini).

Annualmente, le insegnanti, svolgono inoltre un monte ore, pari ad 81 ore, destinate esclusivamente all'organizzazione delle attività, alla programmazione educativa, ai colloqui con i genitori, all'aggiornamento professionale.

L'orario di servizio delle educatrici è invece di 35 ore settimanali comprensive di tutte le attività connesse alla funzione educativa.

RISORSE FINANZIARIE

Derivano da:

- riscossione delle rette di frequenza, calcolate in base all' indicatore della situazione economica equivalente - ISEE. Per le famiglie in difficoltà finanziaria che presentano ai Servizi Sociali regolare richiesta, la retta verrà calcolata in base al sistema delle agevolazioni tariffarie.
- contributo per il funzionamento versato dal Comune di Varese.
- altre risorse finanziarie sono integrate da contributi ministeriali, regionali necessari al raggiungimento del pareggio di bilancio. Inoltre, altri introiti sono derivanti da

una serie di iniziative proposte dall'Associazione Genitori "Amici Scuola dell'Infanzia".

Il Comune di Varese ha adottato un "Regolamento interno per le Scuole dell'Infanzia Convenzionate approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione; in esso sono normate le forme di partecipazione sociale ed il funzionamento dei servizi. (V. Allegato I-Convenzione con il Comune di Varese).

SEZIONE 2 - LE SCELTE STRATEGICHE

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

Gli obiettivi generali del processo formativo della Scuola dell'Infanzia, che ispirano la progettazione degli insegnanti e i diversi percorsi didattici, all'interno dei quali vengono tradotte in obiettivi specifici, sono:

- La maturazione dell'identità
- La conquista dell'autonomia
- Lo sviluppo delle competenze
- L'educazione alla cittadinanza

L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti e di avviare processi di simbolizzazione e formalizzazione. Gli insegnanti accolgono, valorizzano e ampliano le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni e progetti di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. Pur nell'approccio globale che caratterizza la scuola dell'Infanzia, gli insegnanti individuano, all'interno dei campi di esperienza, il delinearli dei saperi disciplinari e dei loro alfabeti. In particolare, nella scuola dell'infanzia, i traguardi per lo sviluppo delle competenze suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare occasioni e possibilità di esperienze volte a favorire lo sviluppo della competenza, che a questa età va inteso in modo globale e unitario.

L'obiettivo primario della nostra scuola è senza dubbio il patto educativo di corresponsabilità (istituito dall'art.5-bis del D.P.R. 249/98 così integrato ai sensi dell'art.3 DPR 235/2007) che ha come obiettivo di impegnare le famiglie sin dal momento dell'iscrizione a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa. Esso mette in evidenza il ruolo strategico che può essere svolto dalle famiglie nell'ambito di un'alleanza educativa che coinvolga la scuola, i bambini/e e i loro genitori, ciascuno secondo i rispettivi ruoli e responsabilità. Questo "patto" tra insegnanti, genitori, alunni, nasce dalla necessità di individuare gli obiettivi comuni, nonché i diritti e i doveri di tutti, pur nella diversità dei ruoli che ciascuno interpreta nella scuola. Insegnanti, genitori, alunni non si trovano infatti schierati su fronti opposti, ma devono collaborare, nella chiarezza e nella fiducia reciproca, per creare una scuola che sia portatrice di valori positivi. La Fondazione garantisce a tutti una scuola che funzioni, condizioni organizzative per la partecipazione di tutti e docenti/educatori responsabili del progetto formativo e della proposta didattica offerta. I genitori sono responsabili del percorso di crescita dei loro figli e devono aiutarli a sentirsi capaci di apprendere. I bambini sono i protagonisti della scuola.

Noi riteniamo che le garanzie per la qualità del buon servizio erogato all'utenza siano:

- La condivisione delle scelte educative;
- La collaborazione tra tutto il personale nella gestione dei problemi della scuola;
- Il lavoro collegiale delle insegnanti e delle educatrici;
- L'attenzione alla "diversità";

- La collaborazione con i servizi sanitari e di riabilitazione presenti nel territorio;
- Il raccordo interdisciplinare tra i docenti come strumento di unitarietà dell'insegnamento;
- L'individualizzazione delle procedure di insegnamento;
- L'esistenza di traguardi irrinunciabili comuni e definiti collegialmente;
- La disponibilità delle insegnanti ad intendere la valutazione come una operazione finalizzata alla correzione dell'intervento didattico più che all'espressione di giudizi nei confronti degli alunni;
- La flessibilità organizzativa;
- L'utilizzazione razionale degli spazi educativi;
- Il rapporto costante e costruttivo tra scuola e famiglia;
- La disponibilità delle insegnanti alla innovazione didattica e all'aggiornamento professionale.

Gli utenti hanno diritto ad essere trattati in modo obiettivo e imparziale.

La Scuola garantisce l'imparzialità:

- Nella formazione delle sezioni;
- Nella definizione dei tempi destinati ai colloqui;
- Nella formulazione degli orari dei docenti.

L'orario giornaliero e settimanale, da un punto di vista curricolare è organizzato in modo da permettere la compresenza dei docenti durante le attività laboratoriali del mattino e del pomeriggio:

- N. 1 coordinatrice didattica con orario 9.00/15.30
- N. 4 insegnanti di sezione con orario 9.00/15.30
- N. 1 insegnante servizio pre-scuola e attività laboratoriali con orario 7.30/14.00
- N. 1 educatrice servizio sostegno e attività laboratoriali con orario 9.00/16.00
- N. 1 educatrice di sostegno con orario 9.00/14.00
- N. 1 assistente servizio dormitorio e parascolastico del doposcuola con orario 13.00/17.30
- N. 1 educatrice sez. Primavera con orario 8.30/15.30
- N. 1 insegnante sez. Primavera con orario 8.30/15.30

Il rapporto numerico massimo insegnante/bambini, nella scuola dell'Infanzia, in analogia da quanto previsto dalla circolare ministeriale è fissato in 1/25, mentre nella Sezione Primavera è fissato in 1/10.

PERCORSO INSERIMENTO SCUOLA DELL'INFANZIA E SEZIONE PRIMAVERA

Per favorire l'inserimento dei bambini di tre anni alla Scuola dell'Infanzia e dei bambini di due anni nella Sezione Primavera è fondamentale stabilire un rapporto di conoscenza con la famiglia, in quanto rappresenta il contesto primario, nel quale il bambino acquisisce i criteri per interpretare la realtà e viene avviato alla conquista e alla condivisione delle regole, dei modelli, delle relazioni interpersonali attraverso l'interiorizzazione delle norme comportamentali.

Il nostro percorso di conoscenza famiglia/bambino è così articolato:

- Assemblea con i genitori nel mese di maggio/giugno, nella quale viene presentata: la formazione delle sezioni, le insegnanti/educatrici di sezione e fuori sezione, l'articolazione della giornata di pre-inserimento nel mese di giugno e le modalità del percorso di inserimento di settembre.

- Colloqui individuali con i genitori, per entrambi gli ordini di scuola, i primi giorni del mese di Settembre, per permettere l'instaurarsi di un rapporto di fiducia, rispetto e stima reciproca tra genitori ed insegnanti/educatrici e per richiedere informazioni e confrontarsi sui comportamenti del bambino (linguaggio, motricità, alimentazione, autonomia personale, sonno, ecc).
- Compilazione, alla fine del mese di ottobre, da parte delle insegnanti/educatrici della scheda di osservazione relativa al percorso dell'inserimento.

Per attivare una situazione ambientale favorevole al passaggio dalla famiglia alla scuola le insegnanti/educatrici:

- Predispongono gli spazi della sezione in modo flessibile e modificabile in base alle esigenze delle attività dei bambini;
- Predispongono materiali diversi che favoriscono l'adattamento del bambino all'ambiente scolastico (travasi, materiali manipolativi, angolo morbido, ecc.).

Durante il primo periodo di inserimento le insegnanti:

- Osservano attentamente, per conoscere meglio i bambini, le loro modalità di rapportarsi con lo spazio, con i materiali, con i compagni e con gli adulti della scuola;
- Si costituiscono punto di riferimento del bambino per aiutarlo a prendere coscienza di sé attraverso varie esperienze (conversazioni, attività grafico pittoriche, motricità, giochi libero, gioco simbolico, ecc.).

L'articolazione del percorso di inserimento dei bambini provenienti dalla nostra Sezione Primavera è esplicitata nel progetto "Teniamoci per mano" relativo alla continuità verticale e orizzontale.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Le insegnanti attraverso l'**osservazione** occasionale e sistematica valutano le esigenze dei bambini/e e riequilibrano in itinere le proposte educative in base alla qualità delle risposte ricevute, poiché la progettazione degli interventi si modula e si precisa costantemente sui modi di essere, sui ritmi di sviluppo e sugli stili di apprendimento di ogni bambino/a. L'osservazione conduce alla verifica della validità e dell'adeguatezza delle proposte educative e didattiche.

La nostra **progettazione** è aperta e flessibile da costruirsi in progressione, solo così, siamo convinte, essa risulterà più coerente con il dinamismo dello sviluppo infantile e in sintonia con il contesto nel quale operiamo.

La **valutazione** dei livelli di sviluppo e dei traguardi delle competenze prevede:

- Un momento iniziale volto a delineare un quadro delle capacità con cui si accede alla scuola dell'infanzia: questionario per la conoscenza del bambino consegnato ai genitori durante la prima riunione e colloquio individuale a ottobre per la scuola dell'infanzia;
- La continuità verticale tra sezione primavera e scuola dell'infanzia tramite un profilo e un colloquio di passaggio tra le insegnanti;
- Momenti interni, non formalizzati, alle varie proposte educative e didattiche che consentono di adattare in itinere e individualizzare i percorsi di apprendimento più idonei;
- Compilazione di schede d'osservazione, per tutte le fasce d'età, a scadenza quadrimestrale;
- Verifica finale che conterrà un bilancio degli esiti formativi, della qualità delle proposte formative, del significato globale dell'esperienza scolastica;
- Colloqui individuali con i genitori a scadenza mensile, per uno scambio di informazioni scuola/famiglia;

- Compilazione del Portfolio, documento che racchiude il percorso scolastico del bambino che al termine del triennio di scuola viene consegnato alle famiglie;
- Incontri informativi, nel mese di giugno o inizio di settembre, con le insegnanti referenti della formazione delle classi, delle Scuole Primarie del territorio, in particolare la Scuola "Ugo Foscolo" (scuola con cui effettuiamo il percorso della Continuità), per un passaggio di informazioni sui bambini che inizieranno la frequenza scolastica al nuovo ordine di scuola.

SEZIONE 3 - OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI DI SVILUPPO AL TERMINE DEL TRIENNIO SCOLASTICO ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Al termine del percorso triennale della scuola dell'Infanzia ci aspettiamo che i bambini abbiano sviluppato alcune competenze di base che struttureranno la loro crescita personale.

Il bambino:

- Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti, rispetta l'ambiente e tutte le sue forme;
- Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali (avvio del pensiero critico);
- Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio – temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- E' attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità culturale, linguistica, esperienziale.

OBIETTIVI EDUCATIVI E DI APPRENDIMENTO SEZIONE PRIMAVERA

- Offrire un luogo sereno, accogliente ed altamente qualificato per i bambini di età compresa tra i ventiquattro e i trentasei mesi;
- Favorire la cultura ludica e stimolare la creatività;

- Promuovere una crescita sana e armoniosa attraverso la valorizzazione delle risorse di ogni bambino;
- Apprendere l'arte del divertimento, stimolando la scoperta e l'utilizzo di materiali di riciclo;
- Migliorare e scoprire l'attività di manipolazione che consente un continuo processo di esplorazione;
- Accrescere il vigore fisico e la capacità di movimento del bambino attraverso giochi motori e psicomotori;
- Promuovere attività ludico – creative che stimolino il processo fantasioso di ogni bambino;
- Favorire l'instaurarsi di relazioni profonde e significative tra bambini e adulti di riferimento così da consolidare il loro vissuto emotivo ed affettivo;
- Valorizzare le differenze culturali con attività specifiche e creative;
- Stimolare il processo di socializzazione dei bambini per facilitare il loro ingresso nella scuola dell'Infanzia.

PROGETTO DIDATTICO CURRICOLARE

Il Progetto Didattico, individuato alla fine dell'anno scolastico e riferito all'anno scolastico successivo, è un percorso incentrato su un argomento specifico e può essere sviluppato in uno o più anni scolastici.

La scelta dell'argomento da trattare non è casuale ma è la risultante di una serie di considerazioni: gli interessi del bambino; l'attenzione di offrire nel corso dei 3-4 anni di frequenza alla scuola dell'Infanzia percorsi completi, congeniali all'età, capaci di stimolare la fantasia, la creatività libera ed espressiva nei più adeguati modi e nei tempi d'apprendimento peculiari all'età.

L'individuazione dell'argomento da trattare è legata anche a considerazioni di ordine:

- **Strutturale**, rispetto all'edificio scolastico;
- **Organizzativo**, rispetto al numero dei bambini iscritti e all'orario di servizio dei docenti;
- **Pratico**, rispetto ai sussidi didattici ma soprattutto al materiale presente nella scuola.

La Programmazione varia annualmente per contenuti ed obiettivi specifici di apprendimento e viene conservata agli atti della scuola, a disposizione di chi intenda prenderne visione. Viene comunque esplicitata durante il primo incontro assembleare con i genitori.

I Progetti, sono legati da un filo conduttore, in cui vengono proposte ai bambini le varie esperienze in modo articolato, comprendenti i vari campi di esperienza e scanditi da periodi di verifica e riprogettazione.

Viene previsto:

- Primo periodo **Progetto Accoglienza - Inserimento** che comprende indicativamente i mesi di settembre-ottobre.
- Un arco più lungo dato dal **Progetto Educativo-Didattico** annuale scandito da varie tematiche da sviluppare e che abbracceranno diverse tappe dell'anno – periodo Novembre – Giugno.
- L'attuazione di **Laboratori** dove i bambini lavoreranno divisi per fasce d'età o in piccolo gruppo nell'arco dell'anno a seconda delle esigenze che si evidenzieranno.
- **Progetto di Inglese** rivolto ai bambini delle tre fasce d'età, che si svolgerà un'ora alla settimana da Ottobre a Maggio.

- **Progetto psicomotorio** rivolto ai bambini delle tre fasce d'età della scuola dell'Infanzia e ai bambini della Sezione Primavera. Si svolgerà un'ora alla settimana da Gennaio ad Aprile.
- **Progetto Educazione Religiosa:** rivolto ai bambini delle tre fasce d'età, che si svolgerà un'ora e mezza alla settimana da Settembre a Giugno.
- **Progetto Continuità Verticale e Orizzontale:** rivolto ai bambini di 5 anni attuato con la Scuola Primaria "Ugo Foscolo"; rivolto ai bambini della nostra Sez. Primavera; rivolto ai bimbi provenienti dai Nidi.

L'anno scolastico è segnato da momenti forti e significativi di crescita a livello affettivo – emotivo e valoriale, del bambino, della famiglia e della Scuola.

Essi rappresentano momenti di:

Inclusione:

- ❖ **HALLOWEEN collegato al nostro laboratorio di lingua Inglese**

Attesa e di gioia:

- ❖ **AVVENTO in preparazione al Natale**

Folclore:

- ❖ **II CARNEVALE**

Condivisione e solidarietà:

- ❖ **QUARESIMA in preparazione alla PASQUA**

Sentimenti di riconoscenza e gratitudine legati a una tradizione:

- ❖ **FESTA DEI NONNI**
- ❖ **FESTA DEL PAPA'**
- ❖ **FESTA DELLA MAMMA**
- ❖ **FESTA DI FINE ANNO**

Per l'Avvento e la Quaresima vengono coinvolte le famiglie con un piccolo fascicolo guida, per far vivere le stesse esperienze della scuola anche a casa e perché possiamo crescere insieme come Comunità Educante.

In data da stabilire, di solito nei mesi di Novembre e Gennaio si tiene l'OPEN DAY (scuola aperta) per dare la possibilità a chi lo desidera di visitare e conoscere il funzionamento della nostra scuola.

Le insegnanti/educatrici accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri. Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

I CAMPI DI ESPERIENZA

IL SE' E L'ALTRO - Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato.
- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e sviluppa un senso di appartenenza.
- Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e dei diritti degli altri, dei valori, delle ragioni e dei doveri che determinano il suo comportamento.
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini, si rende conto che esistono punti di vista diversi e sa tenerne conto.
- È consapevole delle differenze e sa averne rispetto.
- Ascolta gli altri e dà spiegazioni del proprio comportamento e del proprio punto di vista.
- Dialoga, discute e progetta confrontando ipotesi e procedure, gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini.
- Comprende chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti, sa seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità.

CORPO IN MOVIMENTO - Identità, autonomia, salute

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Il bambino raggiunge una buona autonomia personale nell'alimentarsi e nel vestirsi, riconosce i segnali del corpo, sa che cosa fa bene e che cosa fa male, conosce il proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e consegue pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- Prova piacere nel movimento e in diverse forme di attività e di destrezza quali correre, stare in equilibrio, coordinarsi in altri giochi individuali e di gruppo che richiedono l'uso di attrezzi e il rispetto di regole, all'interno della scuola e all'aperto.
- Controlla la forza del corpo, valuta il rischio, si coordina con gli altri.
- Esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo.
- Conosce le diverse parti del corpo e rappresenta il corpo in stasi e in movimento.

LINGUAGGI, CREATIVITÀ, ESPRESSIONE - Gestualità, arte, musica, multimedialità

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Il bambino segue con attenzione e con piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, cinematografici...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione e l'analisi di opere d'arte.
- Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione. Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e sa utilizzare diverse tecniche espressive.
- Esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività.
- Formula piani di azione, individualmente e in gruppo, e sceglie con cura materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare.
- È preciso, sa rimanere concentrato, si appassiona e sa portare a termine il proprio lavoro.
- Ricostruisce le fasi più significative per comunicare quanto realizzato.

- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
- Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.
- Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.
- Esplora le possibilità offerte dalle tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche, per comunicare e per esprimersi attraverso di esse.

I DISCORSI E LE PAROLE - Comunicazione, lingua, cultura

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Il bambino sviluppa la padronanza d'uso della lingua italiana e arricchisce e precisa il proprio lessico.
- Sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti e i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale, utilizzandolo in modo differenziato e appropriato nelle diverse attività.
- Racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie, dialoga, discute, chiede spiegazioni e spiega, usa il linguaggio per progettare le attività e per definirne le regole.
- Sviluppa un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti compiuti nei diversi campi di esperienza.
- Riflette sulla lingua, confronta lingue diverse, riconosce, apprezza e sperimenta la pluralità linguistica e il linguaggio poetico.
- È consapevole della propria lingua materna.
- Formula ipotesi sulla lingua scritta e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, anche utilizzando le tecnologie.

LA CONOSCENZA DEL MONDO - Ordine, misura, spazio, tempo, natura

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Il bambino raggruppa e ordina secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità; utilizza semplici simboli per registrare; compie misurazioni mediante semplici strumenti.
- Colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.
- Si orienta nel tempo della vita quotidiana.
- Riferisce eventi del passato recente dimostrando consapevolezza della loro collocazione temporale; formula correttamente riflessioni e considerazioni relative al futuro immediato e prossimo.
- Coglie le trasformazioni naturali.
- Osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità.
- Prova interesse per gli artefatti tecnologici, li esplora e sa scoprirne funzioni e possibili usi.
- È curioso, esplorativo, pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni.
- Utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze.

LE COMPETENZE IN CHIAVE EUROPEE Definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea il 18/12/2006	I CAMPI D'ESPERIENZA
1. COMUNICAZIONE NELLA MADRE LINGUA	I DISCORSI E LE PAROLE – Comunicazione, Lingua, Cultura
2. COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE	
3. COMPETENZE DI BASE IN MATEMATICA, SCIENZE E TECNOLOGIA	LA CONOSCENZA DEL MONDO – Ordine, misura, spazio, tempo, natura
4. COMPETENZE DIGITALI	LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE – Gestualità, arte, musica, multimedialità - TUTTI
5. IMPARARE A IMPARARE	TUTTI
6. COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	IL SE' E L'ALTRO – Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme
7. SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA'	TUTTI
8. CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	IL CORPO E IL MOVIMENTO – Identità, autonomia, salute. LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE – Gestualità, arte, musica, multimedialità.

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

La nostra Scuola è organizzata in:

- N. 4 sezioni di scuola dell'Infanzia di età eterogenea.
- N. 1 di Sezione Primavera

La programmazione prevede momenti di incontro e apprendimento per gruppi di età omogenea provenienti dalle diverse sezioni; tempi del pre-scuola e del dopo scuola; dei laboratori; delle attività e del gioco libero.

L'attività didattico-educativa della Scuola (v. progetto educativo) si esplicita in particolare secondo i seguenti ambiti individuati:

- **"Open day"**: giornate di presentazione della Scuola aperta alla visita dei genitori;
- **Colloqui individuali coi genitori**: effettuati nel mese di settembre con i genitori dei bambini nuovi iscritti e successivamente rivolti a tutti i genitori, con scadenza mensile, durante tutto il percorso scolastico;
- **Incontri di formazione** rivolti ai genitori su tematiche di tipo pedagogico;
- **Feste Scuola – Famiglia**: Festa dei nonni, Festa della Trasformazione, Festa d'Autunno, Inaugurazione del Presepe, Scambio degli auguri natalizi, Festa di S. Giovanni Bosco, Festa di Pasqua con momenti particolari, Festa del Papà, Festa della Mamma, Festa del Grazie.
- **Visita alla Scuola Primaria "Ugo Foscolo"**;
- **Visite didattiche nel territorio.**

Nell'organizzazione della nostra giornata scolastica si distinguono tre momenti fondamentali in cui il bambino vive esperienze diverse di socializzazione e di apprendimento:

- **GRUPPO SEZIONE** (eterogeneo per età)
- **GRUPPO LABORATORIO** (omogeneo per età)
- **GRANDE GRUPPO** (eterogeneo per età)

GRUPPO SEZIONE: è formato dai bambini di una stessa sezione (gialla, verde, azzurra, arancione) raggruppati per età eterogenea. Il **sistema eterogeneo** ha il vantaggio di rispettare il ritmo di apprendimento di ogni bambino/a, in un contesto più naturale che

può essere paragonato a quello che si vive in famiglia. La presenza dei bambini piccoli, all'interno delle sezioni, favorisce nei più grandi lo sviluppo di capacità sociali, cognitive e comunicative, nello stesso tempo i piccoli traggono beneficio dall'osservazione e dall'imitazione dei più grandi, che hanno acquisito maggiori competenze.

Le insegnanti, soprattutto nei primi mesi dell'anno, pongono un'attenzione particolare all'accoglienza e all'inserimento dei bimbi nuovi iscritti. In sezione i bambini vivono la loro giornata, coltivano in modo particolare le relazioni interpersonali e il confronto con i coetanei e con i bambini di altre età. Si ha così l'opportunità di conoscere la storia di ognuno, intesa come esperienza significativa vissuta nell'ambiente familiare e sociale di provenienza e le loro capacità, per poterle arricchire con opportune esperienze.

La sezione sfrutta tutti gli spazi possibili e li struttura in: angolo costruzioni, angolo giochi simbolici, angolo biblioteca, angolo attività espressive, per dare libertà di scelta nei giochi ai bambini e consentire anche attività didattiche particolari.

Vi è una comune programmazione che si propone di curare le attività di base, avendo come contenuti oltre al tema della programmazione annuale, le stagioni, le feste, gli stimoli che provengono dai bambini stessi.

GRUPPO LABORATORIO: formato da circa 16/17 bambini, raggruppati per età omogenea, in sezione e in altri luoghi appositamente attrezzati (sala attività, atelier di pittura, salone, giardino). Durante gli incontri vengono approfonditi gli obiettivi specifici dell'età. Nel laboratorio è possibile curiosare, provare e riprovare, concentrarsi, esplorare, cercare delle soluzioni, agire con calma senza l'assillo di un risultato ad ogni costo. E' il fare con il piacere di fare. Il laboratorio aiuta i bambini a crescere lasciando loro il tempo di crescere. Ogni insegnante, in base alle proprie competenze nel campo scelto elabora e attua il percorso.

GRANDE GRUPPO: formato da bambini di tutte le sezioni. Viene attivato in base alle esigenze del momento: feste, canti, giochi organizzati e gioco libero. Le attività si svolgono prevalentemente in salone o nel giardino della scuola e sono organizzate da tutte le insegnanti.

La scansione della giornata prevede per il bambino:

TEMPI INDIVIDUALI:

- accoglienza
- ascolto della narrazione del proprio vissuto
- scambio di informazioni insegnante – genitore

TEMPI DI GRUPPO ETEREOGENEO PER SEZIONE:

- conoscere i compagni
- maggiore facilità nell'inserimento
- stimolo all'autonomia
- pluralità di modelli di identificazione
- possibilità di scambio con bambini di età diversa
- possibilità di stabilire relazioni di aiuto
- possibilità di imparare per imitazione dai compagni più grandi
- condividere interessi comuni alla tematica proposta
- acquisire competenze e abilità nei vari linguaggi
- giochi di identificazione
- attenzione al proprio turno nella conversazione
- saper accettare il punto di vista dell'altro

TEMPI DI PICCOLO GRUPPO:

- Laboratori: gruppi di bambini di età omogenea a cui vengono fatte proposte adeguate alle loro capacità e alle loro problematiche, dove ognuno può dare il meglio di sé e può essere motivo di stimolo e di coinvolgimento per gli altri bambini. I laboratori devono aiutare ciascuno a crescere come individuo e a trovare uno spazio per la creatività personale rispondente a un prodotto e a una competenza finale.

PROGETTI CURRICOLARI DELLA SCUOLA

• PROGETTO ACCOGLIENZA E SALUTO

Il progetto dedicato all'accoglienza ha come obiettivo principale quello di instaurare un clima rassicurante dove tutti i bambini, possano intraprendere un percorso di crescita in un contesto di relazioni significative. Ecco perché nella nostra scuola curiamo molto la relazione con i bambini e con i genitori (dialogo – ascolto), al fine di stabilire un rituale di fiducia che li accompagni nel triennio di frequenza.

Bambini e i genitori vengono accolti all'entrata in sezione, in modo sereno, allegro, accogliente e personalizzato. Nel saluto, le insegnanti, si rivolgono sempre al bambino per dargli importanza e centralità. L'approccio varia in base alle esigenze del bambino stesso: può prevedere contatto fisico, l'inserimento in un gioco e/o in un'attività, oppure semplicemente "Benvenuto...ti aspettavo!!!". Al momento del distacco si raccomanda al genitore di salutare sempre il piccolo dandogli appuntamento al momento dell'uscita e augurandogli una buona giornata.

Il saluto è un gesto sociale utile per tutta la vita, è il primo contatto per iniziare la giornata insieme, per riallacciare il legame interrotto il giorno prima, ed è l'ultimo "contatto" della giornata trascorsa insieme, un ricordo – ringraziamento del tempo passato e delle esperienze condivise.

Il rituale del saluto del mattino ma anche del pomeriggio, avviene nelle sezioni.

• PROGETTO EDUCAZIONE ALLA SALUTE E ALIMENTARE

Partiamo dal concetto che il nostro corpo è importante e prezioso e perciò dobbiamo rispettarlo e prendercene cura. In che modo? Lavandoci, nutrendoci in modo sano, mettendo in pratica quelle semplici accortezze per una serena ed educata convivenza (lavare le mani dopo essere andati in bagno e prima di recarsi a tavola, ecc.).

Il pranzo è un momento importante di relazione e socializzazione tra i bambini stessi e l'educatrice. Avviene in sezione, in un ambiente intimo, nel quale il bambino possa sentirsi a proprio agio rievocando il clima domestico.

L'attenzione delle insegnanti non è solo rivolta all'aspetto nutritivo, seppur importantissimo, ma anche e soprattutto a quello educativo poiché il momento del pranzo insegnerà ai bambini le "Regole dello stare a tavola", il rispetto verso il cibo, il provare ad assaggiare prima di dire "Non mi piace!!!", per imparare ad apprezzare e a discriminare ciò che piace e non piace; la convivialità come momento sociale di condivisione.

• PROGETTO RIPOSO POMERIDIANO

Dedicato ai bambini di tre anni, dopo il distacco è forse uno dei momenti più delicati...evoca la figura materna e molto spesso il ricordo e la lontananza da essa. Per questo motivo, al fine di vivere questo "passaggio" nel modo più sereno, i bambini possono portare con sé un oggetto transizionale, che possa ricordare loro l'ambiente familiare (peluche, copertina, cuscino, ciuccio, ecc.). Questo darà sicurezza e tranquillità

permettendo di vivere questo momento in modo piacevole e di rafforzare il legame con la figura genitoriale senza vivere il distacco in modo traumatico.

I nostri bambini riposano in un ambiente a loro dedicato situato al primo piano della scuola lontano da fonti rumorose. Ognuno ha il proprio lettino. Nella sala riposo vengono accompagnati dopo il pranzo e dopo essere andati ai servizi igienici. L'educatrice rimane con loro per tutto il periodo del riposo. Dopo il risveglio vengono accompagnati ai servizi igienici e riaccompagnati nella propria sezione di appartenenza.

• PROGETTO LINGUA INGLESE

La lingua inglese fa parte ormai delle nostre giornate quotidiane. Tantissime terminologie vengono ripetute anche dai bambini proprio in lingua ed è per questo che la scuola dell'Infanzia deve aprirsi sempre più all'inserimento di tale lingua nel proprio progetto formativo. La mente assorbente dei bambini, nella fascia prescolare è il terreno ideale per insediare nuovi apprendimenti e conoscenze in maniera quasi spontanea e giocosa. Il progetto di inglese che proponiamo è rivolto ai bambini di tutte e tre le fasce d'età della scuola. Viene svolto all'interno delle sezioni, durante le attività di routine: appello, calendario, frutta; una volta al mese durante il pranzo e nella lettura pomeridiana di racconti utilizzando libri con immagini e storie note in italiano, questo per permettere una maggiore comprensione e acquisizione di terminologie in lingua inglese.

• PROGETTO EDUCAZIONE RELIGIOSA

Il nostro progetto di Educazione Religiosa è un cammino, non solo laboratoriale, ma esso si integra ed è collegato a tutte le attività svolte sia in sezione che nei laboratori. La nostra scuola si caratterizza infatti per la sua ispirazione cristiana e salesiana, segue le indicazioni della dottrina sociale della Chiesa Cattolica, è iscritta alla FISM, ne condivide le proposte e fa parte del coordinamento. Tutte le insegnanti hanno frequentato il corso 1° Livello I.R.C. e due hanno inoltre conseguito **l'Abilitazione all'insegnamento della religione cattolica, 2° Livello IRC, nella scuola dell'Infanzia Paritaria Cattolica**, come previsto dall'accordo MIUR – CEI del 28 giugno 2012 tra l'Autorità Ecclesiastica e la Conferenza Episcopale Italiana per l'insegnamento della religione cattolica nella scuola di ogni ordine e grado.

Lo stile educativo è basato sul SISTEMA PREVENTIVO di Don Bosco, caratterizzato da tre valori fondamentali: **"Ragione, religione, amorevolezza"**.

Il cammino religioso viene attuato nella quotidianità di ogni giorno, nel rapporto sia con i bambini che con i genitori. Al fine di favorire l'acquisizione dei valori religiosi, la scelta delle attività educative assume come base di partenza le esigenze, gli interessi e le esperienze che i bambini vivono, non solo nella scuola, ma anche in famiglia, e nell'ambiente sociale. Questa educazione comprende l'educare al silenzio e all'ascolto, l'educazione alle emozioni, all'altruismo, al pro-sociale.

Il bambino viene accompagnato e portato ad interiorizzare e sviluppare atteggiamenti di fratellanza e di pace nel rispetto delle diversità culturali e religiose

• PROGETTO CONTINUITA' VERTICALE E ORIZZONTALE

Il Progetto Continuità costituisce il filo conduttore che unisce i diversi ordini di scuola e collega il graduale progredire e svilupparsi del bambino, soggetto in formazione, al fine di rendere più organico e consapevole il suo percorso didattico - educativo.

La nostra scuola, ormai da diversi anni, attua questo percorso con le Scuole dell'Infanzia Paritarie, Comunali, Statali e le scuole Primarie Statali facenti parte dell'Istituto Varese 4, con le quali effettua attività di raccordo volte a rendere continue e complementari le

esperienze che il bambino compie all'interno delle diverse istituzioni scolastiche, in modo tale da poterli collocare in una prospettiva di sviluppo educativo.

All'inizio dell'anno viene così scelto il tema comune, che accompagnerà i percorsi laboratoriali dei vari Istituti scolastici. Questo per permettere a tutti i bambini e le bambine che si iscriveranno presso una qualsiasi scuola Primaria dell'Istituto Varese 4 di ritrovare traccia delle esperienze vissute precedentemente in modo da affrontare con più serenità la nuova situazione.

Nel mese di Ottobre, tra la Coordinatrice e la referente del plesso scolastico di riferimento (scuola Primaria "Ugo Foscolo") vengono concordati gli incontri del percorso laboratoriale e le attività da svolgere che saranno propedeutiche al futuro inserimento nella nuova realtà scolastica (visita della scuola, attività di laboratorio, realizzazione di un lavoretto che ritroveranno a settembre nella loro futura classe di appartenenza).

Al termine dell'anno scolastico, tra le insegnanti dei due gradi di scuola avviene un passaggio di informazioni necessario per la conoscenza dei nuovi alunni e la formazione delle classi. Questo passaggio di dati, tra i due ordini di scuola avviene sia a livello verbale che attraverso la compilazione di un questionario che viene consegnato, nel mese di Giugno presso l'Istituto Varese 4 "Anna Frank".

Da alcuni anni viene attuata un'analoga esperienza viene con i bimbi provenienti dalla nostra Sezione Primavera.

Per i bambini invece provenienti dalle Sezioni Primavera esterne o dai Nidi, gli incontri informativi, tra le educatrici referenti dei plessi e la nostra coordinatrice vengono svolti nel mese di Giugno.

La continuità orizzontale, intesa con i genitori, e meglio definita "Alleanza educativa" viene attuata durante l'intero percorso del bambino alla scuola dell'Infanzia. Inizia con un colloquio tra i genitori e la coordinatrice, al momento dell'iscrizione, prosegue poi con la partecipazione dei piccoli ad alcune attività e feste organizzate dalla Scuola dell'Infanzia e alle quali anche loro sono invitati e termina con alcune giornate di pre-inserimento, programmate nel mese di Giugno, durante le quali i bambini vengono inseriti nella loro futura sezione di appartenenza.

I genitori, durante l'intero anno scolastico, vengono accompagnati attraverso colloqui individuali con le educatrici. Vengono inoltre informati su momenti di formazione, tenuti da Enti esterni alla scuola.

Una particolare forma di partecipazione è quella della preparazione attiva dei momenti di festa, del supporto con vari piccoli lavori, della messa in scena di spettacoli per i bambini.

• **PROGETTO ATTIVITA' PSICOMOTORIA**

L'attività psicomotoria mira a promuovere lo sviluppo globale del bambino favorendo l'integrazione delle aree senso – motoria, emotivo relazionale e cognitiva.

Le attività proposte permetteranno ai bambini di scoprire le loro potenzialità espressive, attraverso il movimento, la mimica, la danza, la drammatizzazione al fine di consentire a ciascuno di relazionarsi correttamente con gli altri e con l'ambiente circostante.

Il percorso tenuto dalla psicomotricista Dott.ssa Tiziana Trasforini, è rivolto sia ai bambini della scuola dell'Infanzia.

• **PROGETTO EDUCAZIONE CIVICA**

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'Infanzia, così come prevedono le Linee Guida del 22/06/2020 *"tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità"*

personale, della percezione di quelle altrui, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali”.

Educare alla cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i rapporti interpersonali attraverso regole condivise.

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo concorrono unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

I temi, nell'ambito dell'educazione civica, che tratteremo e che verranno declinati nei traguardi di sviluppo distinti per fasce d'età e sviluppati all'interno dei nostri Progetti riguarderanno:

- Rispetto delle regole
- Educazione stradale
- Salute e benessere: conoscere le norme igieniche, l'alimentazione
- Educazione ambientale e sviluppo sostenibile

• PROGETTI DISCIPLINE STEM

Le linee guida di tali discipline sono state manate in data 24/10/2023 dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, facendo seguito al Decreto Ministeriale n. 184 del 15/09/2023, esse sono finalizzate a introdurre nel P.T.O.F. triennale e nella programmazione educativa dei vari ordini di scuola, azioni dedicate a rafforzare nei curricula lo sviluppo delle competenze matematico-scientifiche-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza. Le competenze che vengono potenziate dall'approccio integrato STEM sono:

- Il pensiero critico (critical thinking)
- La comunicazione (communication)
- La collaborazione (collaboration)
- La creatività (creativity)

LABORATORIO APPRENDERE SPERIMENTANDO

Il seguente laboratorio si viene a configurare come occasione per i bambini di cinque anni di acquisire competenze in un'ottica di continuità educativa tra scuola dell'infanzia e scuola primaria. Partendo da esperienze pratiche, suddivise per sezioni didattiche, si cercherà attraverso l'esperienza concreta, di cimentarsi in prima persona nell'eseguire piccoli esercizi e giochi su pregrafismo, pre-calcolo, coding e concetti topologici, al fine di stimolare l'interesse e la curiosità, utilizzando materiali di recupero, di varie consistenze e strumenti montessoriani.

LABORATORIO LINGUISTICO "TI RACCONTO UN STORIA"

Il progetto linguistico viene a crearsi come occasione per i bambini, divisi in gruppi omogenei (4 e 5 anni), di potenziare ed ampliare le conoscenze e abilità linguistiche possedute e giungere ad una più sicura padronanza della terminologia, nonché potenziare

l'attenzione selettiva verso un determinato stimolo proposto. Attraverso la lettura dialogica si cercherà di infondere, in loro, curiosità, aumentare i tempi d'attenzione, stimolare la riflessione, osservazione e ascolto dell'altro.

- **PROGETTO BIBLIOTECA SCOLASTICA**

Per tutti i bambini della scuola è stata allestita una biblioteca interna con l'intento di accostare i bambini e le famiglie al piacere della lettura e all'uso quotidiano del libro stimolando in loro curiosità e fantasia.

Il progetto, di durata annuale, è gestito da un gruppo di genitori, con incarico di "Bibliotecari", che si occupano di garantire un servizio di prestito alle famiglie, una volta alla settimana, organizzato con le modalità e le regole di una normale Biblioteca. Questo spazio viene vissuto dai bambini come luogo di conversazione e di ascolto, dalle famiglie come luogo di incontro e formazione.

- **PROGETTO EDUCARE ALL'APERTO (outdoor education)**

L'attenzione per l'educazione all'aperto, la outdoor education, come viene definita oggi in Europa, ha generato una specifica sensibilità all'interno della nostra comunità educante. Le insegnanti hanno affinato la loro capacità di progettazione rendendo lo spazio esterno sempre più abitabile e interessante, ma anche sempre più rispondente ai bisogni dei bambini, trasformandolo poco alla volta in un luogo dove poter fare, in continuità con il progetto educativo, esperienze significative. L'esperienza all'aperto, grazie all'attenzione che gli adulti pongono nel potenziare le possibili esperienze, diventa per i bambini parte integrante della loro quotidianità e consentendo loro non solo lo sviluppo dell'agilità fisica, ma anche dell'agilità mentale.

- **PROGETTO ABITARE A VARESE E DINTORNI**

"...un'altra occasione per scoprire il mondo è il rapporto con il territorio..."

La scuola, realizzando il suo mandato per l'istruzione e la formazione ma anche assorbendo esigenze e richieste della comunità, nell'ambito della cultura della pace, della cittadinanza, della legalità, della conoscenza e valorizzazione del luogo, si rapporta con enti e associazioni locali. Tutto questo nell'ottica di un progetto educativo che riconosce l'importanza del territorio di appartenenza come luogo per definire la propria identità.

Impegnativa e interessante, la scoperta del territorio offre opportunità educative e didattiche infinite: sarà compito delle insegnanti selezionarle in rapporto agli interessi e desideri del bambino in un'ottica di progetto.

L'organizzazione di uscite in Città rappresenta uno degli strumenti di conoscenza di un luogo caratterizzato da una storia culturale, sociale, economica e politica.

USCITE DIDATTICHE

Nel progetto educativo annuale vengono previste delle "uscite didattiche" che servono ad arricchire e ad ampliare, attraverso il metodo dell'osservazione diretta "sul campo", quanto imparato a scuola.

Non sempre tali uscite saranno possibili, in quanto le mete da raggiungere debbono comunque essere adatte all'età dei bambini della Scuola dell'Infanzia e facilmente raggiungibili sia a piedi che con servizio di pullman (nella provincia di Varese).

Qualora l'uscita preveda l'utilizzo di pullman e l'accesso a luoghi che necessitano di biglietto d'ingresso, le quote relative saranno a totale carico delle famiglie.

La scelta delle mete è frutto del processo decisionale della collegialità dei docenti.

Nelle uscite è permessa la presenza dei genitori rappresentanti di classe in quanto la vigilanza e l'assistenza dei bambini sarà competenza esclusiva del personale in servizio presso la Scuola.

AMPLIAMENTO DELL' OFFERTA FORMATIVA

Ogni anno la scuola, in base al tema della programmazione, propone alle famiglie, l'attivazione di laboratori (teatrali, musicali, ecc.) tenuti da professionisti esterni qualificati. Le attività laboratoriali vengono effettuate durante l'orario scolastico e si integrano con il percorso educativo-didattico programmato dal Collegio Docenti per l'anno scolastico in corso. Durante i laboratori le insegnanti/educatrici sono presenti e collaborano con i professionisti esterni.

ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI

- **Corso di Attività Motoria:** attivato in orario extrascolastico, grazie alla convenzione con il **C.S.I. – Centro Studi Sportivo di Varese**. E' rivolto ai bambini di 4 e 5 anni che si iscrivono, viene tenuto, da istruttori specializzati, nei pomeriggi del martedì e mercoledì. L'informativa con l'adesione viene consegnata alle famiglie nel mese di settembre.
- **Corso di lingua inglese:** attivato nel pomeriggio del venerdì, in orario extrascolastico rivolto alle tre fasce d'età della scuola dell'infanzia. E' tenuto dalle insegnanti dell'**Istituto "English&More" di Gavirate**. L'informativa con l'adesione viene consegnata alle famiglie nei mesi di giugno e di settembre.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione dei livelli di sviluppo e dei traguardi delle competenze prevede:

- Un momento iniziale volto a delineare un quadro delle capacità con cui si accede alla scuola dell'infanzia (questionario per la conoscenza del bambino consegnato ai genitori durante la prima riunione, colloquio individuale a settembre);
- Momenti interni, non formalizzati, alle varie proposte educative e didattiche che consentono di aggiustare e individualizzare i percorsi di apprendimento;
- Verifica finale che conterrà un bilancio degli esiti formativi, della qualità delle proposte formative, del significato globale dell'esperienza scolastica;
- Colloqui individuali con i genitori a scadenza mensile, per uno scambio di informazioni scuola / famiglia;
- Compilazione del Portfolio, documento che racchiude il percorso scolastico del bambino, i materiali e tutto quanto necessario alla valutazione educativa, che al termine del triennio di scuola viene consegnato alle famiglie;
- Incontro informativo, nei mesi di giugno o settembre, con le insegnanti referenti della formazione delle classi prime, delle scuole Primarie del territorio, per un passaggio di informazioni sui bambini che inizieranno la frequenza scolastica nel nuovo ordine di scuola.

IMPEGNO PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Nella nostra scuola ogni bambino è persona Unica, Originale, è portatore di una propria storia, identità e cultura, di esperienze affettive, emotive e cognitive. Nella scuola egli entra in contatto con altri bambini suoi pari e adulti che offrono un'opportunità nuova, diversa rispetto alla famiglia, primo luogo educativo. Il bambino, quindi, sperimenta diversità di genere, di carattere, di stili di vita, mettendo a confronto le proprie potenzialità e punti deboli con quelle altrui.

Noi cerchiamo di educare alla valorizzazione delle differenze, leggendola come risorsa, possibilità di scambio, arricchimento reciproco.

L'individualizzazione e la personalizzazione dell'offerta educativa è questione riguardante tutti i bambini, non solo gli alunni in difficoltà, come possibilità di sviluppo delle potenzialità individuali per una scuola di tutti e di ciascuno. Le insegnanti, il collegio docenti, la scuola tutta compreso il personale non docente e il Consiglio di Amministrazione, è chiamata quindi a rispondere in modo puntuale e non approssimativo ai bisogni peculiari di ciascun alunno, ponendo particolare attenzione a quei bambini la cui specificità richiede considerazione e cure particolari. Gli alunni con Bisogni educativi speciali (BES) vivono una situazione personale che li ostacola nell'apprendimento e, talvolta, nella partecipazione alla vita sociale soprattutto là dove il contesto non facilita l'espressione delle loro capacità. Tali difficoltà possono essere globali e pervasive, specifiche, settoriali, gravi, severe, permanenti o transitorie. In questi casi i normali bisogni educativi che tutti gli alunni hanno (bisogno di sviluppare competenze, bisogno di appartenenza, di identità, di valorizzazione, di accettazione) si colorano di qualcosa di particolare. Pertanto, il bisogno educativo diviene "speciale" e chiede a chi educa di essere speciali, più attenti, più abili nella risposta.

Le direttive Nazionali, tenendo conto di tutti i limiti delle schematizzazioni, fanno riferimento a tre categorie principali di BES:

1. quella della disabilità certificata
2. quella dei disturbi evolutivi specifici
3. quello dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale.

La scuola si interroga su come rispondere al meglio delle sue forze a questi bambini, ai loro bisogni specifici, con l'obiettivo generale di garantire una progettazione flessibile, individualizzata o personalizzata, fino alla costruzione di una Programmazione Educativa Personalizzata (PEI) o un Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Il Piano Annuale per l'Inclusione reso indispensabile dalla recente normativa Nazionale (MIUR) e regionale non è visto come "documento" per chi ha bisogni educativi speciali, ma è in particolare per il Collegio Docenti che lo stende al termine di ogni anno scolastico lo strumento per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo.

A disposizione di genitori, dell'Ufficio Scolastico Territoriale, degli amministratori locali e di quanti a titolo nel territorio concorrono anche alla messa a disposizione di risorse concrete per l'inclusione, è il fondamento sul quale sviluppare un progetto educativo ed una didattica quotidiana attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni.

Il PAI costituisce le "Linee guida della scuola" per un concreto impegno programmatico per l'inclusione.

Per realizzare gli interventi, in particolare per quanto riguarda gli alunni con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92, si fa riferimento alle "Linee Guida per l'Inclusione" della FISM provinciale di Lecco, a cui la scuola aderisce, nel pieno rispetto dei patti territoriali in essere al riguardo.

SEZIONE 4 - ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO SCOLASTICO

La Scuola dell'Infanzia e la sezione Primavera funzionano nei giorni feriali escluso il sabato e festivi.

Le fasce d'orario per la frequenza sono così stabilite nel Regolamento interno:

PRESCUOLA:	dalle 7.30 alle 9.00 con chiusura dalle 8.30 alle 9.00
ENTRATA:	9.00/9.15

1° USCITA:	12.40/13.00 (su richiesta)
2° USCITA:	15.15/15.30
DOPOSCUOLA:	15.30/17.30 I bambini iscritti possono essere ritirati nei seguenti orari: 15.55/16.00, 16.25/16.30, 17.15/17.30.

L'orario di apertura è di 50 ore settimanali come indicato dalla normativa stabilita dal Ministero della Pubblica Istruzione.

L'ufficio della direzione e della segreteria, per motivi di organizzazione scolastica sono aperti al pubblico tutti i giorni feriali dal Lunedì al Venerdì nei seguenti orari:

- dalle ore 9.30 alle ore 12.00 e dalle ore 13.00 alle ore 15.00.

Servizi principali erogati: rapporti con le famiglie, gestione iscrizioni, verifica pagamento rette, gestione personale docente e non docente, raccolta e archiviazione documenti, supporto all'attività didattica.

SERVIZI OFFERTI DALLA SCUOLA:

- **SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA**

La Scuola offre un servizio di ristorazione interno per la realizzazione del quale dispone di: una cucina e di una dispensa. La refezione è parte integrante dell'attività educativa e di cura del bambino. Il cuoco rispetta le procedure di autocontrollo H.A.C.C.P previste dalla Legge 155/97.

I menù dietetici seguono le indicazioni dell'USL di competenza. Sono stati predisposti 4 menù, uno per ogni stagione ed ognuno di essi è suddiviso in quattro settimane. Vengono esposti all'entrata della Scuola dell'Infanzia e della Sezione Primavera. I genitori sono inoltre informati inviando, ad ogni cambio di stagione, i menù sulle Liste Broadcast attivate per ogni sezione.

Oltre al cuoco, anche la coordinatrice e tutte le insegnanti effettuano l'aggiornamento relativo all'H.A.C.C.P.

Solo in caso di intolleranza alimentare sono ammesse variazioni nel menù scolastico. La richiesta dovrà essere documentata da certificato medico.

In occasione di compleanni, si invitano i genitori a portare solo torte confezionate o da pasticceria e/o caramelle, cioccolatini.

- **SERVIZIO DI PRE E DOPO SCUOLA**

Per coloro che nella domanda di iscrizione alla scuola, ne facciano espressa richiesta è possibile usufruire del servizio di PRE e DOPO SCUOLA. Per tale servizio viene data la precedenza alle famiglie i cui genitori lavorano entrambi e viene richiesta l'autocertificazione dell'orario di lavoro. Essendo un servizio di anticipo e prolungamento a "**domanda individuale**", i genitori che lo richiedono dovranno farsi carico mensilmente della spesa che esso comporta. La richiesta è vincolante per coloro che la presentano in quanto, va mantenuta e regolarmente pagata per tutto l'anno scolastico di riferimento, anche qualora il genitore non si avvalga più del servizio.

Solo in caso di estrema necessità è possibile usufruire di tali servizi, a giornata, avvisando preventivamente la Coordinatrice. Il costo giornaliero di entrambi i servizi è di 5 €.

I servizi di PRE e DOPO SCUOLA terminano inderogabilmente entro e non oltre le ore 8.30 e 17.30: i genitori che lo richiedono sono tenuti al rispetto di tutte le norme

relative alla quotidiana vita scolastica, ovvero a non sostare nella sezione all'entrata e all'uscita e nei corridoi della scuola.

Si raccomanda la massima puntualità nel ritiro del bambino durante il servizio del dopo scuola in quanto il non rispetto di questa norma, dopo due ritardi, comporterà una mora pari a 50 €.

- **SEZIONE ESTIVA**

La scuola propone **la Sezione Estiva** per le prime tre settimane di Luglio, al fine di favorire le esigenze delle famiglie dei bambini con entrambi i genitori che lavorano o di assecondare altre necessità familiari. La Sezione Estiva viene attuata in base al numero di adesioni delle famiglie, minimo 20 bambini.

LA GIORNATA SCOLASTICA DEL BAMBINO

7.30/ 9.00 PRE SCUOLA - TEMPO DELL'ACCOGLIENZA

- In Sala attività
- Gruppo eterogeneo
- Atteggiamento di accoglienza verso i bambini, rassicurazione e comunicazione con l'insegnante presente
- Attività di gioco libero con materiale di costruzione, letture, attività grafico pittoriche (pennarelli, pastelli a cera, matite colorate)
- Riordino dei giochi
- Sezione di appartenenza

9.00/ 9.15 TEMPO DELL'ACCOGLIENZA

- Nella sezione di appartenenza
- Gruppo eterogeneo
- Atteggiamento di accoglienza, di rassicurazione e di comunicazione con la propria insegnante di sezione
- Attività di gioco libero con materiale di costruzione, letture, attività grafico pittoriche (pennarelli, pastelli a cera, matite colorate)

9.15/ 9.45 TEMPO DELLE PAROLE IN CERCHIO

- Nella sezione di appartenenza
- Gruppo eterogeneo
- Riconoscersi come gruppo di appartenenza ad una sala (arancione, gialla, verde, azzurra)
- Raccontare le proprie esperienze di gioia, di dolore, di scoperta, guardandosi negli occhi e ascoltandosi con il cuore
- Calendario e presenze
- Frutta
- Servizi igienici

9.45/11.00 TEMPO DELLE ESPERIENZE (laboratori)

- Gruppo omogeneo per età
- Sezioni, sala attività, atelier di pittura, giardino della scuola
- Esperienze di apprendimento, ascolto, verbalizzazione, rielaborazione, ricerca, creatività, scoperta.
- Stimolazioni da parte delle insegnanti

11.00/ 11.30 TEMPO DELLE AGGREGAZIONI

- Grande gruppo

- Salone, sala attività o giardino della scuola
- Favorire la socializzazione, il rispetto dell'altro, delle regole e dello spazio prestabilito in precedenza per svolgere vari tipi di gioco
- Riordino dei giochi del salone

11.30/12.00 TEMPO PER LA PROPRIA PERSONA

- Sezione di appartenenza
- Uso corretto dei servizi igienici e riordino della propria persona
- Aiuto reciproco e ricordo delle regole igieniche

12.00/12.45 TEMPO DELLA CONDIVISIONE

- Nella propria sezione
- Gruppo eterogeneo
- Preghiera di ringraziamento
- Educazione alimentare e alla socialità

12.45/ 13.45 TEMPO DELLE AGGREGAZIONI

- Grande gruppo
- Salone o giardino della scuola
- Favorire la socializzazione, il rispetto dell'altro, delle regole e dello spazio prestabilito in precedenza per svolgere vari tipi di gioco
- Per i piccoli le cui famiglie ne hanno fatto richiesta momento del riposo

13.45/14.00 TEMPO PER LA PROPRIA PERSONA

- Sezione di appartenenza
- Servizi igienici riordino della propria persona prima delle attività pomeridiane

14.00/14.15 TEMPO DELLA TENEREZZA

- Sezione di appartenenza
- Offrire al bambino il "dono" di uno spazio – momento per il racconto e l'esperienza dei "tempi del cuore"
- Atteggiamento di silenzio, ascolto, attenzione e rispetto dell'altro
- Raccontare le proprie sensazioni e il vissuto della mattinata
- Ascolto di un racconto o di una musica in un clima di tranquillità

14.15/15.00 TEMPO DELLA RIELABORAZIONE, DEL RACCONTARSI

- Sezione di appartenenza o laboratori
- Rielaborazione delle proposte vissute in mattinata
- Esperienze di apprendimento, ascolto, verbalizzazione, rielaborazione, ricerca, creatività, scoperta.
- Vari tipi di attività anche scelte liberamente dai bambini
- Ascolto delle esperienze

15.00/15.15 TEMPO DELL'AIUTO

- Sala di appartenenza
- Riordino della propria sala, dei giochi e dei materiali usati, per preparare l'ambiente ed accogliere i genitori per l'uscita

15.15/15.30 TEMPO DEL SALUTO

- Uscita nella sala di appartenenza
- Seduti tranquilli con ascolto di una storia, canti, musiche, giochi a tavolino.
- Favorire il rapporto genitori – insegnante

- Scambio dei saluti per la giornata terminata

15.30/17.30 DOPO SCUOLA - TEMPO DELLE ATTIVITA' LIBERE E DEI SALUTI

- Sezione
- Gruppo eterogeneo
- Merenda
- Servizi igienici riordino della propria persona
- Sezione, sala attività, salone o giardino della scuola
- Favorire la socializzazione, il rispetto dell'altro, delle regole e dello spazio prestabilito in precedenza per svolgere vari tipi di gioco
- Riordino dei giochi, dei materiali usati e dell'ambiente
- Favorire il rapporto genitori – insegnante
- Scambio dei saluti per la giornata terminata.

ADATTAMENTI DEL CALENDARIO SCOLASTICO

La Scuola dell'Infanzia inizia di norma i primi giorni di Settembre.

Il calendario scolastico che adottiamo è quello stabilito dal Ministero della Pubblica Istruzione con particolare riferimento alla Regione Lombardia, tenuto conto delle esigenze locali. La scuola, in virtù dell'autonomia scolastica, all'inizio di ogni anno stila il proprio calendario, che viene consegnato ad ogni famiglia (vedi allegato).

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

- **Comune di Varese** con il quale, da diversi anni, ha stipulato una Convenzione che garantisce un contributo di funzionamento annuale e un servizio di consulenza e solo per i residenti il sistema tariffario viene calcolato sulle Fasce di reddito ISEE. La Convenzione attualmente in vigore ha validità per il periodo 01/09/2022 – 31/08/2027. Tale convenzione viene applicata in tutte le scuole dell'infanzia paritarie AVASM FISM del territorio varesino ed è conservata agli atti in Direzione in modo che ogni famiglia, su richiesta, possa prenderne visione. Come da statuto vigente, all'interno del Consiglio di Amministrazione della Scuola è presente un componente designato dal Consiglio Comunale tra i cittadini residenti nel rione.
- **Servizi Educativi del Comune di Varese** per la fascia 0/6
- **ATS Insubria di Varese** in relazione ai controlli sul servizio di Refezione Scolastico interno alla Scuola, all'approvazione del menù ai protocolli di igiene scolastica.
- **Associazione denominata "Amici Scuola dell'Infanzia Piccinelli Comolli"** i cui membri iscritti si propongono di aiutare e sostenere la Scuola e tutte le iniziative proposte dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Scuola della stessa, attraverso l'organizzazione di eventi volti a dare un sostegno economico per l'acquisto di attrezzature ludiche, tecnologiche, lavori di manutenzione e ristrutturazione degli ambienti. Come da statuto vigente, all'interno del Consiglio di Amministrazione della Scuola sono presenti 2 componenti eletti al suo interno.
- **Istituto Comprensivo Anna Frank – Varese 4 e Istituti scolastici, di ogni ordine e grado, del territorio** in relazione ai percorsi di continuità verticale, tra asilo nido, scuola dell'Infanzia e scuola Primaria per l'attuazione di progetti di integrazione tra i vari ordini di scuola;
- **Scuola Primaria Statale "Ugo Foscolo"** per l'attuazione del Progetto di Continuità per il quale annualmente viene attivato un Laboratorio rivolto ai bambini di 5 anni.

- **CSI – Centro Studi Sportivo di Varese** con il quale ha stipulato una collaborazione per l'esecuzione dell'attività motoria, effettuata in orario extrascolastico e rivolta ai bambini di 4 e 5 anni;
- **Scuola "English & More di Gavirate** con la quale abbiamo stipulato una collaborazione per l'esecuzione di un corso di inglese, effettuato in orario extrascolastico e rivolto ai bambini sia della Scuola dell'infanzia che della Sezione Primavera;
- **La psicologa Dott.ssa Cristina Pini**, professionista in diversi Centri di Neuropsichiatria infantile e che in questo anno scolastico ci supporterà nel percorso educativo, in relazione all'osservazione dei bambini all'interno del gruppo classe. Questo permetterà alle insegnanti di avere un confronto e una condivisione di strategie pedagogiche più mirate ai bisogni dei bambini. Inoltre a partire da gennaio 2025 verrà, da lei attivato, uno "Sportello di ascolto e consulenza" rivolto alle famiglie.
- **Servizio di Neuropsichiatria Infantile dell'Ospedale del Ponte di Varese, Fondazione Sacra Famiglia o altri centri riabilitativi** in caso di bambini con diagnosi funzionale.
- **CTS** della provincia di Varese per attività di consulenza e supporto inerenti allo spettro autistico.
- **Diverse Associazioni Culturali e non** presenti sul territorio di Varese per attuare progetti per l'infanzia che prevedano azioni di formazione, animazione teatrale, attività laboratoriali, uscite didattiche sul territorio, corsi di yoga, rivolte ai bambini di tutte le fasce d'età della scuola. Durante gli incontri o le attività, effettuati nell'orario scolastico, gli operatori verranno affiancati dalle insegnanti.
- **Comunità Pastorale Sant'Antonio Abate di Varese** in quanto nel corso dell'anno scolastico, collaboriamo con il sacerdote residente per iniziative relative al percorso di Educazione Religiosa che attuiamo.
- **Università, Istituti superiori, Licei** con i quali annualmente vengono stipulate convenzioni per l'accoglienza dei ragazzi tirocinanti o per i percorsi di Alternanza scuola/lavoro.

PARTECIPAZIONE DELLA FAMIGLIA

La nostra scuola fonda la sua validità e il suo significato sulla collaborazione con la famiglia, riconoscendola come luogo naturale e primario per l'educazione dei bambini. In questi anni infatti è sempre più sentita l'esigenza di una collaborazione educativa tra scuola e famiglia, fondata sulla condivisione dei valori e su una fattiva collaborazione delle parti nel reciproco rispetto delle competenze. La scuola ha bisogno della fiducia dei genitori e della loro collaborazione nella realizzazione del Progetto Educativo che va quindi conosciuto e condiviso. In questo modo la scuola diventa luogo di crescita per tutti i componenti della comunità scolastica: dei genitori, per i quali è occasione di incontro e di confronto per costruire il "benessere" dei propri figli attraverso la partecipazione alla vita scolastica, alle feste, ai colloqui con le insegnanti, all'adesione alla nostra Associazione genitori "Amici Scuola dell'Infanzia" fondata nel 1989; degli insegnanti, che nell'ascolto e nell'impegno pedagogico si rendono disponibili ad aggiornare costantemente la loro professionalità; dei bambini, che sono il centro principale dell'interesse e dell'attività della scuola. La coordinatrice e le insegnanti sono sempre disponibili all'ascolto e al confronto, sollecitano a far presente ogni eventuale necessità o opportunità di incontro, per favorire la conoscenza e la stima reciproca nell'accompagnamento dei bambini.

PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE E ATA

Ogni anno il Consiglio di Amministrazione della Scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione dei percorsi di formazione.

Oltre ai corsi obbligatori per legge (corso sulla sicurezza, primo soccorso, anti-incendio, HACCP) proposti e seguiti sia al personale docente che ATA; alla formazione annuale IRC per le insegnanti di 2° livello, il personale docente ha la possibilità di scegliere corsi di formazione, attivati da canali diversi (AVASM FISM, MAESTRI CATTOLICI, ARTEATRO, DIESSE) i cui temi, vengono scelti annualmente in base: al tipo di programmazione, agli interessi e ai bisogni reali della scuola: BES, DSA, DSL, RAV.

SITUAZIONE AMBIENTALE E STRUTTURALE

Responsabile del servizio di Prevenzione e Protezione – Lucia La Banca

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza – Dott.ssa Alessandra Moltoni.

Con il Documento sulla Valutazione e Prevenzione dei Rischi aggiornato al D.M. 09/04/08 n. 81, è attuata la prevenzione e gestita la sicurezza nella nostra Scuola. Persone adeguatamente formate sono addette all'attuazione del Piano di emergenza, del Piano di evacuazione, del Pronto soccorso, dell'applicazione della normativa per la Prevenzione incendi e della Normativa antifumo. Annualmente vengono effettuate due prove di evacuazione.

L'edificio scolastico è fornito di tutti gli accorgimenti relativi alle norme di sicurezza (porte con maniglie antipanico, impianto antincendio, estintori, idonee uscite di sicurezza, spigoli protetti, scala antincendio). Nell'aprile 2015 è stato installato un impianto di videosorveglianza posto sulla porta d'ingresso della scuola.

Nell'anno scolastico 2008/2009 sono state apportate modifiche strutturali interne relative alla messa in sicurezza degli ambienti, in virtù delle quali è stato rilasciato dall'ASL di competenza il certificato di Idoneità Igienico Sanitaria dell'edificio.

Medico competente del Lavoro – Dott. Pietro Pucci.

Annualmente stila la Relazione Sanitaria collettiva ed effettua visite ed esami periodici di controllo a tutto il personale scolastico.

SEZIONE 5 – IL MONITORAGGIO, LA VERIFICA E LA RENDICONTAZIONE

Le insegnanti rilevano sistematicamente le condotte-acquisizioni dei bambini per quanto riguarda gli obiettivi dal breve al lungo termine. La verifica si struttura in un'analisi iniziale, in momenti interni alle varie sequenze didattiche utilizzando griglie di valutazione con diversi indicatori di competenza e in una valutazione finale della qualità dell'attività didattica.

Le attività grafico – pittoriche sono utilizzate anche come strumenti per verificare i livelli di apprendimento e di maturazione di ciascun bambino. L'attività di gioco spontaneo e /o organizzato permette di registrare "dati" inerenti lo sviluppo motorio, emotivo – affettivo, relazionale, linguistico di ciascun bambino.

La **valutazione** è intesa come azione che controlla i processi e i risultati dell'azione educativa per poter correggere le strategie del percorso educativo.

Essa ci aiuta a verificare l'insegnamento e l'apprendimento, l'uso delle risorse umane e di gestione, l'ambiente al fine di cogliere eventuali criticità e di modificare laddove è necessario.

E' di stimolo a procedere avendo di mira la crescita e la promozione del bambino, delle insegnanti, delle educatrici e della Scuola.

Per questo diamo importanza ad alcuni contenuti di qualità:

- . l'attenzione reale al bambino e alla sua famiglia,
- . la flessibilità e agilità del metodo educativo,
- . lo stile delle relazioni e dell'insegnamento secondo i principi del Metodo Preventivo,
- . l'efficienza delle strutture e dei servizi,
- . il valore alle risorse del territorio,
- . la coerenza tra progetto, programmazione e risultati.

DOCUMENTAZIONE

Documentare è un atto che accompagna costantemente la vita scolastica. La documentazione narra ciò che accade e rende evidenti le relazioni che si creano tra le cose, le situazioni, le persone. Per noi documentare è far vedere "il come" avvengono i processi della crescita, come si sviluppa il pensiero dei bambini, le loro espressioni, le loro azioni, le loro emozioni. Per fare ciò le insegnanti prevedono l'uso di vari strumenti come annotazioni scritte, foto, video, elaborati individuali e di gruppo dei bambini, griglie di osservazione sui traguardi di sviluppo dei bambini, compilazione del Portfolio che al termine della frequenza scolastica viene consegnato alla famiglia. Ciò è utile per i bambini, per visitare e condividere le loro produzioni e il loro vissuto; per le insegnanti, nello sviluppare ipotesi e interpretazioni; per i genitori, perché siano consapevoli e coinvolti nei percorsi che i loro figli svolgono a scuola; per l'istituzione scolastica stessa, sia al fine di favorire lo scambio e la condivisione orizzontale/verticale, sia nella strutturazione della propria identità e specificità.

ORGANI COLLEGIALI

Nella nostra Scuola sono attivati, ai sensi della **lettera c, comma 4, articolo unico della legge n. 62/2000, le seguenti strutture di partecipazione:**

- **Consiglio di intersezione**, strumento di analisi dei problemi della scuola, di ricerca di soluzioni adeguate, di confronto con le insegnanti sulla programmazione in atto e sulle attività da svolgere nel corso dell'anno;
- **Collegio dei docenti** al quale compete, dal punto di vista professionale, la stesura della programmazione degli orientamenti educativi-didattici e di tutte le attività da svolgere nel corso dell'anno. E' un momento di verifica e di autovalutazione del lavoro svolto e stabilisce la scadenza dei colloqui individualizzati coi genitori;
- **Assemblea dei genitori**, formata da tutti i genitori dei bambini iscritti, dalle educatrici e dalla Coordinatrice. Ha il compito di informare i genitori sul tema della programmazione annuale, su tutte le attività scolastiche ed extrascolastiche che verranno attivate nel corso dell'anno, momento di confronto su iniziative e problemi di ordine generale;
- **Assemblea di sezione (su richiesta)**, sono momenti di incontro e condivisione tra scuola e famiglia (la Coordinatrice Didattica, l'educatrice di sezione i genitori dei bambini della classe) con lo scopo di valutare assieme i problemi emergenti, esporre le difficoltà incontrate, proporre iniziative inerenti la vita della classe e promuovere attività di natura scolastica e parascolastica, analizzare l'andamento della classe e concordare le proposte o le osservazioni da proporre al Consiglio di Scuola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

La Fondazione è amministrata da un Consiglio composto da cinque componenti rieleggibili ed è così composto:

- un componente residente nel Rione di Bosto nominato dal Parroco pro tempore di Bosto;
- un componente designato dagli eletti del Rione di Bosto nel Consiglio Pastorale della comunità Sant'Antonio Abate di Varese;
- un componente eletto dal Consiglio comunale di Varese tra i residenti nel rione;
- n. 2 componenti nominati, tra i soci dell'Associazione dei sostenitori della scuola attualmente denominata "Associazione amici scuola dell'Infanzia Piccinelli Comolli"

Il Consiglio nomina nel proprio ambito il Presidente ed il Vicepresidente.

Dura in carica per 5 anni e i consiglieri sono rieleggibili.

Al Consiglio di Amministrazione della scuola spettano tutti i poteri relativi all'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione.

Delibera i regolamenti interni o le prescrizioni generali relative all'organizzazione dei servizi, ai rapporti con l'utenza, al personale; quelli inerenti al funzionamento di tutte le attività della Fondazione; assume, sospende, licenzia il personale in conformità alle disposizioni previste dal C.C.N.L. di categoria e dalle prescrizioni generali interne sul personale.

Il CDA si riunisce di norma, almeno una volta all'anno e ogniqualvolta lo ritenga opportuno il Presidente o ne faccia richiesta motivata almeno un terzo dei consiglieri o l'organo di controllo.

La rendicontazione economica è tenuta da uno Studio di Consulenza Professionale di Contabilità e Paghe e dal segretario amministrativo della scuola.

ALLEGATI

1. Misure organizzative dell'anno
2. Statuto della Fondazione;
3. Regolamento Scolastico;
4. Progetto Educativo;
5. P.A.I.;
6. Calendario Scolastico;
7. Menù.

Per il Collegio Docenti la
Coordinatrice Didattica
Cristina Bardelli

Per il Consiglio di Amministrazione
il Presidente
Lucio Mattaini

MISURE ORGANIZZATIVE ED ORARI
SCUOLA DELL'INFANZIA E SEZIONE PRIMAVERA
ANNO SCOLASTICO 2024/2025

ENTRATE/USCITE DELLA SCUOLA:

- **INGRESSO PRINCIPALE DELLA SCUOLA:** SALA AZZURRA, SALA VERDE, BAMBINI CHE EFFETTUERANNO L'USCITA DELLE 12.45/13.00 E L'USCITA DEL DOPO SCUOLA
- **INGRESSO DAL CANCELLO CHE SEPARA LA NOSTRA SCUOLA DALLA SCUOLA PRIMARIA "UGO FOSCOLO":** SEZIONE PRIMAVERA, SALA ARANCIONE, SALA GIALLA E BAMBINI ISCRITTI AL PRE SCUOLA.

L'USCITA DELLE 15.15/15.30, PER TUTTE LE CLASSI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA, SARA' DALLA PORTA PRINCIPALE DELLA SCUOLA. I GENITORI POTRANNO ENTRARE A RITIRARE I BAMBINI NELLE SEZIONI DI APPARTENENZA.

SEZIONE PRIMAVERA: L'USCITA DELLE 15.15/15.30 SARA', COME AL MATTINO, DAL CANCELLO CHE SEPARA LA NOSTRA SCUOLA DALLA SCUOLA PRIMARIA "UGO FOSCOLO", i genitori non potranno accedere all'interno dell'ambiente scolastico. DURANTE L'ENTRATA DELLE ORE 9.00/9.15 invece I GENITORI POTRANNO ACCOMPAGNARE I BAMBINI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA.

COME DA REGOLAMENTO SCOLASTICO RICORDIAMO CHE, **PER MOTIVI DI SICUREZZA E DI IGIENE**, DURANTE LE USCITE E LE ENTRATE, E' ASSOLUTAMENTE VIETATO SOSTARE NEGLI AMBIENTI SCOLASTICI SIA INTERNI CHE ESTERNI.

ORARIO DELLA GIORNATA SCOLASTICA

PRESCUOLA: DALLE ORE 7.30 ALLE ORE 9.00 CON CHIUSURA DEL CANCELLETTO ALLE ORE 8.30 (COSTO MENSILE € 35.00).

ENTRATA: 9.00-9.15

PRIMA USCITA: 12.45-13.00

SECONDA USCITA: 15.15-15.30

DOPOSCUOLA: DALLE ORE 15.30 ALLE ORE 17.30 CON MERENDA.

PRIMA USCITA DOPOSCUOLA 15.55/16.00; **SECONDA USCITA:** 16.25/16.30; **TERZA USCITA:** 17.15/17.30 **(COSTO MENSILE € 50.00).**

IL CAMBIAMENTO DELL' ORARIO DI USCITA DEL DOPOSCUOLA VA COMUNICATO AL MATTINO ALLE INSEGNANTI, O TRAMITE WhatsApp, sul cellulare della scuola, **366/4761576** E COMUNQUE NON DOPO LE ORE 14.00 DEL GIORNO STESSO.

Anche le deleghe giornaliere, per il ritiro del bambino, devono essere inviate tramite mail, NON OLTRE LE ORE 14.00 DEL GIORNO STESSO.

RACCOMANDIAMO LA MASSIMA PUNTUALITA' NEL RISPETTARE GLI ORARI DI ENTRATA E USCITA DA SCUOLA IN MODO CHE LE ATTIVITA' POSSANO INIZIARE CORRETTAMENTE. AVVISIAMO CHE EVENTUALI RITARDI, DURANTE QUALSIASI ORARIO DI USCITA ED ENTRATA DA SCUOLA, VERRANNO SEGNATI SUL

REGISTRO DI CLASSE E AL SECONDO RITARDO MENSILE VERRA' ADDEBITATA NELLA RETTA LA MORA DI € 50.00, COME DA REGOLAMENTO SCOLASTICO.

SERVIZIO DEL DORMITORIO PER I BAMBINI DELLA SEZIONE PRIMAVERA E PER I BIMBI DI 3 ANNI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA CHE HANNO ANCORA NECESSITA' DEL RIPOSO POMERIDIANO. **IL COSTO ANNUALE DEL SERVIZIO E' DI € 40.00.** TALE QUOTA, VERRA' INSERITA NELLA BOLLETTA DEL MESE DI SETTEMBRE. (Vedi **REGOLAMENTO SCOLASTICO - "CORREDO SCOLASTICO DEL BAMBINO"**)

SERVIZI DEL PRESCUOLA E DEL DOPO SCUOLA VERRA' DATA LA PRECEDENZA AI BAMBINI CON ENTRAMBI I GENITORI LAVORATORI, PREVIA PRESENTAZIONE DELLA DICHIARAZIONE DEL DATORE DI LAVORO ATTESTANTE L'ORARIO O L'AUTOCERTIFICAZIONE IN CASO DI LAVORATORI AUTONOMI.

TALE DICHIARAZIONE DOVRA' ESSERE CONSEGNATA ALLA SCUOLA ASSIEME AL MODULO DI ISCRIZIONE CHE TROVATE IN ALLEGATO E CHE DOVRETE CONSEGNARE ENTRO E **NON OLTRE VENERDI' 20 SETTEMBRE.** **L'ISCRIZIONE AI SERVIZI E' ANNUALE.** LA QUOTA VERRA' INSERITA MENSILMENTE NELLA RETTA SCOLASTICA.

IN CASO DI ASSENZA E' OBBLIGATORIO AVVISARE LA SCUOLA TRAMITE MAIL O WA SPECIFICANDONE IL MOTIVO SOPRATTUTTO IN CASO DI MALATTIE ESANTEMATICHE IN MODO DA POTER AVVISARE TUTTI GLI UTENTI.

LA SCUOLA DELL'INFANZIA INIZIERA':

- LUNEDI' 2 SETTEMBRE PER I BAMBINI DELLA SEZIONE PRIMAVERA

- GIOVEDI' 5 SETTEMBRE PER I BAMBINI DI 4 E 5 ANNI

- LUNEDI' 9 SETTEMBRE PER I BAMBINI DI 3 ANNI (2021) CHE HANNO FREQUENTATO LA NOSTRA SEZIONE PRIMAVERA CON ORARIO COME DA PROSPETTO CONSEGNATO ALLE FAMIGLIE

- MERCOLEDI' 11 SETTEMBRE PER I BAMBINI ESTERNI CON ORARIO COME DA PROSPETTO CONSEGNATO ALLE FAMIGLIE

GRAZIE PER LA COLLABORAZIONE,

CORDIALI SALUTI E BUON INIZIO ANNO SCOLASTICO

**PER IL COLLEGIO DOCENTI
LA COORDINATRICE DIDATTICA
BARDELLI CRISTINA**

Allegato "B" al n.560/429 di repertorio

S T A T U T O

Articolo Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.

Denominazione

E' costituita la fondazione denominata

"FONDAZIONE ASILO INFANTILE PICCINELLI COMOLLI ENTE DEL TERZO SETTORE "

di seguito in breve, "*Fondazione*".

La Fondazione succede, senza soluzione di continuità e nel rispetto delle tavole di fondazione, all'Ente di uguale denominazione originato dalla volontà di Benefattori, Famiglie ed Enti volta a costituire un'istituzione a servizio della popolazione del Rione di Bosto di Varese per l'educazione e la formazione dei bambini, con particolare attenzione a quelli in situazione di disagio.

Per la Fondazione, come per l'Ente, sono escluse finalità di lucro.

L'Ente ha tratto la sua origine da un lascito disposto a favore della Congregazione di Carità di Varese dalla Signora Antonietta Comolli vedova Piccinelli, tramite testamento in data 8 gennaio 1889, allo scopo di erigere un Asilo Infantile nel rione di Bosto.

Ha acquisito personalità giuridica quale Ente Morale con R.D. 28 ottobre 1904.

L'Ente è stato progressivamente ampliato nelle sue strutture e nelle funzioni, assumendo definitivamente la denominazione sopraindicata.

L'Ente è stato incluso nelle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza – ex art. 25 del D.P.R. 24/07/1977, n. 616, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 28/11/1978 (su G.U. n. 340 del 06/12/1978) – ed escluso dal trasferimento al Comune “in quanto svolgente in modo precipuo attività inerenti alla sfera educativo-religiosa”.

L'Ente, in data 28 febbraio 2001 con D.M. n.488/3337, ha ottenuto dal Ministero dell'Università, Istruzione e Ricerca il riconoscimento di “Scuola Materna Paritaria”.

Il presente statuto era stato approvato unitamente alla trasformazione dell'Ente, deliberata in attuazione della Legge Regionale 13.2.2003 n. 1, da I.P.A.B. a persona giuridica di diritto privato senza scopo di lucro, quale Fondazione regolata dagli articoli 14 e seguenti del Codice civile, con durata illimitata.

Alla Fondazione è conferito interamente il patrimonio già posseduto dall'Ente, senza riserva alcuna, restandone confermato il vincolo strumentale all'attuazione degli scopi del presente Statuto.

La Fondazione è disciplinata dal presente statuto, dal CTS, dal Codice Civile e da ogni altra applicabile normativa, di natura primaria o secondaria.

La Fondazione indica gli estremi di iscrizione nel registro Unico Nazionale del terzo Settore negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.

Articolo Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.

Sede

La Fondazione ha sede in Comune di Varese, via Della Doniga n. 1 (Rione di Bosto).

Il Consiglio di Amministrazione può istituire e sopprimere, in Italia e all'estero, uffici direzionali e operativi, filiali, succursali, agenzie, stabilimenti o unità locali, produttive e direzionali, comunque denominate.

Articolo Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.

Durata

La Fondazione ha durata illimitata.

Articolo Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.

Scopo

La Fondazione, persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria e o erogazione di denaro, beni o servizi e o di mutualità e o di

produzione o scambio di beni o servizi e precisamente ha lo scopo di gestire tutte le attività, scolastiche, educative e di intervento sociale, finalizzate a garantire ai bambini in età prescolare, in integrazione dell'azione familiare cui compete il diritto-dovere primario di tutela e educazione dei propri figli, le migliori possibilità di sviluppo della propria personalità, sotto l'aspetto psicofisico, morale, civile e religioso.

Nell'azione istituzionale della Fondazione è vietata qualsiasi forma di discriminazione o disparità di trattamento tra i bambini e le loro famiglie.

La Fondazione ha per oggetto lo svolgimento, in via esclusiva o principale delle seguenti attività di interesse generale nei seguenti settori di cui all'articolo 5, comma 1 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117:

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;

d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del CTS;

l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;

u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma dell'art. 5 del CTS.

Nello spirito dello Statuto originario, il compito educativo, già affidato a Comunità religiose riconosciute dall'Autorità ecclesiastica, è ora attuato anche da personale laico, qualificato e coordinato a norma di legge, operante in pieno accordo con le finalità della Fondazione, in collaborazione funzionale ed economica con le Istituzioni pubbliche competenti in ambito educativo e sociale, in particolare il Comune di Varese e le sue articolazioni operative.

L'attività scolastica e sociale delle strutture istituite e gestite dalla Fondazione è primariamente indirizzata al bacino di utenza costituito dal Rione di Bosto, identificato con apposito elaborato territoriale o stradario concordato con il Comune di Varese.

La Fondazione, oltre allo scopo tradizionale di gestione della Scuola Materna, potrà altresì svolgere - salve le debite autorizzazioni di legge si rendessero necessarie - tutte le attività educative, culturali, assistenziali, civili e religiose, che si ritenessero utili per la qualità ed efficacia della propria azione nei confronti della Comunità servita, in particolare per l'infanzia e per le famiglie. Particolare collaborazione sarà favorita con la Comunità parrocchiale, quale originario riferimento statutario, nella crescita sociale educativa e religiosa dei bambini, dei giovani e delle famiglie.

Le attività della Fondazione nei settori appena menzionati potranno consistere in via esemplificativa e non esaustiva in:

- realizzare e/o finanziare la realizzazione di strutture scolastiche e extra-scolastiche in ambito educativo

- acquistare, prendere in locazione o in comodato, locare, cedere in uso a titolo oneroso o gratuito, beni mobili ed immobili da utilizzare per l'erogazione più agevole dei servizi in conformità degli scopi della Fondazione;

- assumere, indirettamente, la gestione e la promozione di realtà o strutture socio-educative, scolastiche;

- offrire alle famiglie servizi di sostegno integrati (burocratico, assistenziale, scolastico, extra scolastico, economico, psicologico) contribuendo al miglioramento della loro qualità di vita;

- promuovere la stipula di convenzioni e protocolli finalizzati all'attività sociale e scolastica della fondazione;

- promuovere e/o organizzare congressi, seminari, convegni, concorsi a premio, corsi di formazione, incontri, servizi ed ogni altra iniziativa finalizzata agli scopi statutari educativi, scolastici, extrascolastici e sociali;
- organizzare e promuovere la formazione della comunità educante;
- finanziare e sostenere progetti nel campo educativo e extrascolastico con particolare attenzione verso la prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- curare, divulgare, editare pubblicazioni;
- sostenere i giovani svantaggiati per le loro condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali e familiari nella formazione culturale, ludica e sportiva e le loro famiglie;
- promuovere politiche di contrasto alla dispersione scolastica, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa mediante la realizzazione e la gestione di strutture ed immobili da destinare ad attività sociali di supporto.

La Fondazione può esercitare attività diverse da quelle di cui sopra a condizione che siano secondarie e strumentali rispetto all'attività di interesse generale, secondo individuazione, criteri e limiti definiti dall'organo di amministrazione nel rispetto della normativa vigente tempo per tempo, tenendo conto dell'insieme delle risorse, anche volontarie e gratuite impiegate in tale attività in rapporto all'insieme delle risorse, anche volontarie e gratuite impiegate nelle attività di interesse generale.

La Fondazione può realizzare attività di raccolta fondi anche in forma organizzata e continuativa, anche mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, in conformità a linee guida e norme tempo per tempo vigenti.

Articolo Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.

Patrimonio

Il patrimonio della Fondazione è costituito dai beni ricevuti in dotazione descritti nell'atto costitutivo ovvero dal compendio immobiliare sito in Varese, Rione di Bosto, Via Della Doniga 1.

Il patrimonio può essere incrementato anche con donazioni, lasciti testamentari, legati ed oblazioni di beni mobili ed immobili, secondo la volontà dei donatori, nonché con:

- contributi pubblici e privati;
- rendite patrimoniali;
- attività di raccolta fondi.

Il patrimonio della Fondazione, comprensivo di eventuali avanzi di gestione, rendite, proventi, entrate comunque denominate, è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle sopracitate finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Il patrimonio dovrà essere investito in modo da ottenere il maggior reddito possibile compatibilmente con una gestione prudente e con la conservazione nel lungo periodo del suo valore, rispettando il limite di cui all'articolo 22 del CTS.

E' vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali.

Articolo Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.

Patrimoni destinati

La Fondazione, qualora ricorrano le condizioni di legge, può costituire uno o più patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi e per gli effetti degli artt. 2447-*bis* e seguenti del codice civile.

Articolo 7

Volontari e lavoratori dipendenti

La Fondazione può avvalersi, ai sensi della Normativa Applicabile, di lavoratori dipendenti e di volontari.

Articolo 8

Organi della Fondazione

Sono organi della Fondazione:

- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente e il Vice Presidente;
- l'Organo di Controllo/Revisore Legale.

Tutte le cariche della Fondazione sono gratuite, salvo quella dell'Organo di Controllo/Revisore Legale per il quale può essere previsto dal Consiglio di Amministrazione un compenso nei limiti di legge. E' ammesso il rimborso delle spese - effettivamente documentate - sostenute ed anticipate da ciascun soggetto per compiti ed attività strettamente inerenti allo scopo della Fondazione.

Articolo 9

Consiglio di Amministrazione

La Fondazione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque componenti, sono rieleggibili ed è così composto:

- un componente residente nel rione di Bosto nominato dal Parroco pro tempore di Bosto;
- un componente designato dagli eletti del rione di Bosto nel Consiglio Pastorale della Comunità Sant'Antonio Abate Varese;
- un componente eletto dal Consiglio Comunale di Varese tra i residenti nel rione;
- n. 2 (due) componenti nominati dall'Associazione dei sostenitori della Scuola (attualmente denominata Associazione Amici Scuola dell'Infanzia Piccinelli Comolli) tra i suoi soci.

Non possono essere nominati membri del Consiglio di Amministrazione coloro che si trovino in una delle condizioni previste dall'art. 2382 del Codice Civile.

I componenti il Consiglio di Amministrazione devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- onorabilità personale, proveniente dal proprio vissuto e dall'esperienza professionale;
- indipendenza da interessi che siano divergenti o confliggenti con quelli propri della Fondazione.

I consiglieri sono nominati come segue: novanta giorni prima della scadenza del mandato del Consiglio di amministrazione, il Presidente deve richiedere a chi compete ai sensi del presente articolo, la designazione dei componenti il consiglio di amministrazione al fine di poter procedere al rinnovo del Consiglio.

I Componenti del Consiglio di Amministrazione, entro 30 (trenta) giorni dalla notizia della loro nomina, devono chiederne l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, indicando per ciascuno di essi il nome, il cognome, il luogo e la data di nascita, il domicilio e la cittadinanza nonché a quale di essi è attribuita la rappresentanza dell'ente.

Il Consiglio di amministrazione dura in carica per cinque anni e scade in coincidenza con l'adunanza del Consiglio di amministrazione convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio relativo al quinto esercizio di durata della carica.

Qualora per qualsiasi motivo, venga meno la maggioranza dei Consiglieri, l'intero consiglio di amministrazione si intende decaduto e occorre far luogo alla sua rielezione.

In caso di cessazione della carica, per qualsiasi motivo di un consigliere il consiglio di amministrazione fa luogo alla sua cooptazione. Il Consigliere cooptato dura in carica fino a che il soggetto o l'organo che aveva nominato il consigliere cessato dalla carica faccia luogo alla nomina di un nuovo consigliere in sostituzione del consigliere cessato dalla carica. I consiglieri sono rieleggibili.

Articolo 10

Decadenza ed esclusione

Il Consigliere che, senza giustificato motivo, non partecipa a tre riunioni consecutive può essere dichiarato decaduto dal Consiglio stesso.

Sono cause di esclusione dal Consiglio di Amministrazione:

- il mancato rispetto delle norme statutarie;
- l'aver compiuto atti che arrechino danno al patrimonio e/o all'immagine della Fondazione;
- il verificarsi di una delle condizioni di incompatibilità ai sensi di legge.

L'esclusione è deliberata dal Consiglio di Amministrazione a scrutinio segreto ed a maggioranza assoluta, con provvedimento motivato.

Articolo 11

Competenze del Consiglio di Amministrazione

Al Consiglio di Amministrazione spetta:

- a) eleggere tra i suoi componenti il Presidente ed il Vice Presidente;
- b) nominare l'Organo di Controllo e disporre la revoca dei suoi membri;
- c) nominare, ove obbligatorio per legge o qualora lo ritenga comunque opportuno, il Revisore Legale e disporre la revoca;
- d) deliberare eventuali modifiche dello statuto;
- e) redigere ed approvare - nonché compiere ogni adempimento in relazione a - il bilancio e il bilancio sociale;
- f) stabilire le direttive e deliberare sulle erogazioni della Fondazione;
- g) stabilire le direttive concernenti gli investimenti del patrimonio della Fondazione;
- h) deliberare per gli atti di straordinaria amministrazione e per gli atti di ordinaria amministrazione;
- i) approvare eventuali regolamenti interni;
- j) deliberare lo scioglimento e la devoluzione del patrimonio ai sensi dell'art. 20 nonché la trasformazione, la fusione e la scissione della Fondazione;
- k) conferire eventuali deleghe di funzioni sia al Presidente sia ai singoli Componenti il Consiglio di Amministrazione, nei limiti individuati con propria deliberazione assunta e depositata nelle forme di legge;
- l) compiere ogni altra attività ad esso spettante in forza del presente statuto;
- m) deliberare sulla responsabilità dei suoi membri degli Organi della Fondazione e promuovere azione di responsabilità nei loro confronti.

Il potere di rappresentanza è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili a terzi se non sono iscritte nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

Articolo 12

Funzionamento del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce di norma almeno una volta all'anno e ogniqualvolta lo ritenga opportuno il Presidente o ne faccia richiesta motivata almeno un terzo dei Consiglieri o l'Organo di Controllo.

Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente mediante invito trasmesso ai membri del Consiglio di Amministrazione, al Revisore Legale ed all'Organo di Controllo, con ogni strumento, anche telematico, idoneo ad attestare la prova dell'avvenuto ricevimento da parte degli interessati ed inviato almeno sette giorni prima dell'adunanza (o due giorni in caso di urgenza) e contenente l'ordine del giorno, la data, l'ora e il luogo di svolgimento della riunione.

Si riterranno comunque validamente costituite le riunioni del Consiglio di Amministrazione, ancorché in difetto di formale convocazione, quando siano presenti tutti i Consiglieri ed i membri dell'Organo di Controllo.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione si potranno svolgere anche per audio o videoconferenza a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e che ciascuno dei partecipanti sia in grado di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati, nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti.

Delle riunioni del Consiglio di Amministrazione è redatto apposito verbale, firmato da chi presiede il Consiglio medesimo e dal segretario che verrà nominato, di volta in volta, dal Consiglio e, nei casi di legge, dal notaio.

Le adunanze del Consiglio di Amministrazione sono valide se è presente la maggioranza dei membri che lo compongono.

Le deliberazioni, ove non diversamente disposto dallo statuto, devono essere prese a maggioranza dei votanti, esclusi dal computo gli astenuti, salvo ove diversamente previsto.

Le delibere di cui ai punti d) ed h) del precedente art. 10 devono essere prese con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti in carica del Consiglio di Amministrazione.

Articolo 13

Presidente - Vice Presidente

Il Presidente:

- a) ha la legale rappresentanza della Fondazione, anche in giudizio;
- b) convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione;
- c) cura l'esecuzione delle delibere del Consiglio di Amministrazione;
- d) ha facoltà di nominare avvocati per rappresentare la Fondazione in qualunque grado di giudizio, di dare mandato per comparire in giudizio o per rendere dichiarazioni a nome della Fondazione, nonché di rilasciare procure speciali per il compimento di determinati atti o categorie di atti;

In caso di assenza o di impedimento del Presidente, le funzioni a esso spettanti sono svolte dal Vice Presidente.

Articolo 14

Organo di Controllo

L'Organo di Controllo è obbligatorio e può essere monocratico o collegiale secondo le determinazioni assunte in sede di nomina; dura in carica tre esercizi.

Vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Fondazione e sul suo concreto funzionamento.

Può inoltre esercitare la revisione legale dei conti.

I componenti dell'Organo di Controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni o su determinati affari.

I componenti l'Organo di Controllo hanno diritto a partecipare ed intervenire, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Se collegiale, è composto da tre membri effettivi e due supplenti ed almeno uno dei componenti effettivi ed uno dei supplenti devono essere scelti tra i revisori iscritti nell'apposito registro. I restanti membri, se non iscritti in tale registro, devono essere scelti tra le categorie di cui all'articolo 2397, secondo comma, del Codice Civile.

Se monocratico, deve essere scelto tra i revisori iscritti nell'apposito registro.

Ai componenti dell'organo di controllo si applica l'articolo 2399 del Codice Civile.

La funzione di componente l'Organo di Controllo è incompatibile con quella di componente il Consiglio di Amministrazione.

Articolo 15

Revisore Legale

Al superamento dei limiti di cui all'art. 31 del Codice del Terzo Settore, la revisione legale dei conti è attribuita ad un Revisore Legale o ad una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

La revisione legale dei conti può essere affidata all'Organo di Controllo; in tal caso tutti i suoi componenti devono essere scelti fra revisori legali iscritti nell'apposito registro.

Il Revisore Legale ha diritto di partecipare ed intervenire alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, senza diritto di voto.

Articolo 16

Libri sociali

Ai sensi e con le modalità dell'art. 15 del Codice del Terzo Settore a cui si fa espresso riferimento, la Fondazione ha l'obbligo di tenere i seguenti libri sociali:

- a) libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;
- b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di Controllo.

E' fatto diritto ai soggetti di cui all'art. 15 del Codice del Terzo Settore - ove esistenti - di esaminare i libri con richiesta scritta e preavviso di almeno tre giorni.

Articolo 17

Bilancio

L'esercizio della Fondazione ha durata annuale e si chiude il 31 (trentuno) dicembre di ogni anno. Alla chiusura di ogni esercizio il Consiglio di Amministrazione predispone il bilancio di esercizio ai sensi di legge unitamente ad una relazione sullo svolgimento dell'attività e della missione; lo sottoporrà, qualora nominati, all'Organo di Controllo/Revisore Legale e dovrà approvarlo entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Il Consiglio di Amministrazione documenta il carattere secondario e strumentale delle attività di cui all'articolo 6 del Codice del Terzo Settore, a seconda dei casi, nella relazione di missione o nella nota integrativa al bilancio.

Articolo 18

Bilancio Sociale

La Fondazione, qualora abbia ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate superiori ad 1.000.000,00 (un milione virgola zero zero) di euro deve depositare presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e pubblicare nel proprio sito internet, il bilancio sociale redatto secondo linee guida vigenti.

Il bilancio sociale degli enti filantropici deve contenere l'elenco e gli importi delle erogazioni deliberate ed effettuate nel corso dell'esercizio, con l'indicazione dei beneficiari diversi dalle persone fisiche.

Inoltre la Fondazione, qualora abbia ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate superiori ad euro 100.000,00 (centomila virgola zero zero) annui, deve in ogni caso pubblicare annualmente e tenere aggiornati nel proprio sito internet gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai Componenti del Consiglio di Amministrazione ed all'Organo di Controllo/Revisore Legale nonché ai dirigenti.

Articolo 19

Trasformazione, fusione e scissione

La Fondazione può operare trasformazioni, fusioni e scissioni ai sensi dell'art. 42-*bis* del Codice Civile. La competenza alla decisione di tali operazioni è rimessa al Consiglio di Amministrazione con i modi e le maggioranze previste dal presente statuto.

Articolo 20

Devoluzione del patrimonio in caso di scioglimento

In caso di estinzione o scioglimento della Fondazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'articolo 45, comma 1, del Codice del Terzo Settore e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo Settore secondo le disposizioni del Consiglio di Amministrazione o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

Articolo 21

Norme di rinvio

Per tutto quanto non previsto dal presente statuto si applicano le disposizioni di cui al Decreto Legislativo n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore) e, per quanto da esso non previsto ed in quanto compatibili, dagli articoli 14 e seguenti del Codice Civile e dalle norme di legge vigenti in materia.

Varese 18 dicembre 2023

Firmato: Lucio Mattaini

Firmato: Simone Parravicini notaio

FONDAZIONE ASILO INFANTILE "PICCINELLI COMOLLI"

VIA DELLA DONIGA, 1 - 21100 VARESE

Telefono 0332/232298; cell. 366/4761576

info@piccinellicomolli.it

asilobosto@pec.it

www.asilopiccinellicomolli.it

REGOLAMENTO SCOLASTICO

Ai Sigg. Genitori degli alunni iscritti

FINALITÀ

La Scuola dell'Infanzia accoglie i bambini in età prescolare, con attività primariamente indirizzata al bacino di utenza costituito dal Rione di Bosto.

Finalità precipua della Fondazione è la gestione di tutte le attività scolastiche, educative e di intervento sociale, finalizzate a garantire ai bambini in età prescolare, in integrazione dell'azione familiare cui compete il diritto-dovere primario di tutela ed educazione dei propri figli, le migliori possibilità di sviluppo della propria personalità, sotto l'aspetto psicofisico, morale, civile e religioso. (Art. 2 Statuto). **La Fondazione, in data 28 febbraio 2001 con D.M. n.488/3337, ha ottenuto dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca il riconoscimento di "Scuola Paritaria".**

L'attività della Scuola dell'Infanzia inizia nei primi giorni di settembre (data variabile secondo il calendario scolastico) e termina il 30 giugno di ogni anno.

Inoltre propone la Sezione Estiva per le prime tre settimane di luglio, al fine di favorire le esigenze delle famiglie dei bambini con entrambi i genitori che lavorano o di assecondare altre necessità familiari. La Sezione Estiva potrà essere attuata solo in base al numero di adesioni delle famiglie che intendono iscrivere i propri bambini (minimo 20 bambini).

Potrete visionare il nostro PTOF triennale (Piano dell'Offerta Formativa) sul sito della scuola www.asilopiccinellicomolli.it

ORARI NEL CORSO DELL'ANNO SCOLASTICO

PRE-SCUOLA: ore 7,30 – 9,00 con chiusura alle ore 8,30 entrata dal cancelletto che separa la nostra scuola dalla scuola Primaria Foscolo. Il servizio verrà svolto nel salone della Scuola dell'Infanzia.

ENTRATA: ore 9,00 - 9,15

Le attività iniziano alle 9,15 (per questo si raccomanda la massima puntualità), che è anche un metodo per una educazione corretta, poiché le buone abitudini si apprendono da piccoli, altrimenti non si imparano più.

PRIMA USCITA: ore 12,45 – 13,00

SECONDA USCITA: ore 15,15 – 15,30

DOPO-SCUOLA: ore 15,30 – 17,30 (con merenda)

I bambini iscritti al doposcuola potranno essere ritirati solo nei seguenti orari: ore 15.55/16.00, ore 16.25/16.30 ore 17.15/17.30

L'iscrizione ai servizi di PRE e DOPO SCUOLA è annuale e si potrà effettuare compilando un modulo da richiedere in direzione. Verrà data la precedenza ai bambini con entrambi i genitori lavoratori, previa presentazione della dichiarazione del datore di lavoro attestante l'orario o l'autocertificazione in caso di lavoratore autonomo. Tale dichiarazione dovrà essere consegnata alla scuola a settembre.

Solo in caso di estrema necessità sarà possibile usufruire di tali servizi, a giornata, avvisando preventivamente la Coordinatrice. Sia per il PRE che per il DOPO SCUOLA il costo giornaliero è di € 5,00.

Anche per tali servizi Vi raccomandiamo la massima puntualità durante gli orari di entrata e uscita da scuola. Eventuali ritardi, verranno segnati sul registro di classe e al secondo ritardo mensile, verrà addebitata nella retta una MORA PARI AD € 50,00.

USCITE

Il bambino verrà affidato nell'uscita al genitore, ovvero alla persona dallo stesso delegata, purché in possesso di autorizzazione scritta e firmata. **La persona delegata deve aver compiuto 18 anni di età.**

LE RESPONSABILITA' DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA NEI CONFRONTI DEGLI ALUNNI CESSANO:

- a) al momento dell'uscita dei bambini, e comunque una volta consegnati ai genitori o loro delegati (al termine dell'attività didattica, uscite straordinarie prima dell'orario scolastico richieste dai genitori);
- b) negli spazi interni ed esterni della scuola una volta che i bambini sono stati riaffidati ai genitori o chi per loro, dai Docenti (al termine delle varie Feste organizzate dalla scuola)

NORME IGIENICO SANITARIE RELATIVE ALLA FREQUENZA SCOLASTICA

IN CASO DI ASSENZA È OBBLIGATORIO AVVISARE LA SCUOLA TRAMITE MAIL SPECIFICANDONE IL MOTIVO (MALATTIA, IMPEGNI FAMILIARI...). IN CASO DI MALATTIA, VIENE RICHIESTA, PER IL RIENTRO, ULTERIORE MAIL AUTOCERTIFICATIVA DELLO STATO DI AVVENUTA GUARIGIONE DEL BAMBINO.

E' bene che il bambino che frequenta la comunità scolastica abbia uno stato di salute complessivamente buono e che, prima del rientro, siano trascorse almeno 24 ore senza sintomi.

I genitori sono pregati ad essere reperibili e disponibili qualora venissero chiamati dal personale educativo per il ritiro del bambino che presenta sintomi di malattia.

Nel caso di malattia infettiva (varicella, scarlattina, ecc), il genitore, dopo aver contattato il proprio pediatra che ne avrà stabilito la diagnosi, dovrà avvisare immediatamente la Scuola che provvederà ad informare la comunità scolastica.

SOMMINISTRAZIONE FARMACI

- Di norma le insegnanti non somministrano farmaci ai bambini frequentanti la comunità, fatta eccezione per quelli cosiddetti salvavita: antiepilettici-anticonvulsivanti, antiasmatici, antidiabetici o iperglicemizzanti (glucagone), antipiretici per bambini con documentate crisi convulsive febbrili. In questi casi specifici, la necessità di somministrazione di detti farmaci deve essere certificata sia dal genitore che solleva il personale scolastico da ogni responsabilità, sia dal medico

curante che ne prescrive anche la posologia, previa richiesta in Direzione di appositi moduli da compilare.

- Sarà, pertanto, possibile non autorizzare eventuali richieste di somministrazione di sciroppi, vitamine, antibiotici, colliri o altro, che possono tranquillamente essere gestiti a casa da un genitore o da un familiare.

IGIENE PERSONALE

Si rammenta che vivendo in comunità anche l'igiene della persona abbia notevole importanza. Il controllo dei capelli, ad esempio, è il miglior mezzo di prevenzione della **pediculosi** e andrebbe effettuato periodicamente da parte dei familiari del bambino. Nel caso in cui ciò si verificasse, il genitore dovrà contattare la Scuola che provvederà ad informare la comunità scolastica in modo da evitarne la diffusione.

CORREDO SCOLASTICO DEL BAMBINO

La Scuola fornirà tutto il materiale usa e getta (cartamani e tovaglioli per il pranzo) al costo annuale di **€ 30,00** a bambino che verrà inserito nella bolletta del mese di Settembre.

Non essendo possibile utilizzare cambi di indumenti di proprietà scolastica, si richiede la massima collaborazione dei genitori nel lasciare a scuola due/tre cambi personali completi in apposito sacchetto di plastica con nome e cognome e un paio di scarpe. I cambi e le scarpe verranno conservati nell'armadietto personale del bambino e, se utilizzati, verranno consegnati ai genitori per essere sostituiti.

Invitiamo inoltre le famiglie a portare **una confezione da 12 pacchetti di fazzoletti di carta, una confezione di salviettine umidificate e un rotolo di sacchetti trasparenti di medie dimensioni che verranno utilizzati per i cambi dei bambini.**

Tutto il materiale è da consegnare all'insegnante di sezione.

Chiediamo inoltre un grembiolino plastificato con maniche per svolgere attività grafico-pittoriche contrassegnato con nome e cognome.

I bambini della scuola dell'infanzia dovranno portare giornalmente una borraccia/bottiglietta contrassegnata con nome e cognome.

E' assolutamente vietato portare giochi o materiale da casa.

Ai bambini della Sezione Primavera chiediamo inoltre:

bavaglino di carta monouso, pannolini (se usati), una confezione di teli cerati usa e getta, una confezione di guanti in lattice **SENZA POLVERE** (misura S o M), due cambi di biancheria completi in base alla stagione, ciuccio con contenitore (se usato), cuscino (se usato), due fotografie.

Ai bambini della Sezione Primavera e ai bambini della Scuola dell'Infanzia che usufruiscono del **dormitorio** chiediamo un contributo annuale di **€ 40,00** per l'utilizzo e la pulizia settimanale del set del lettino (lenzuolo, coperta estiva/invernale) che verrà inserito nella bolletta del mese di Settembre.

REFEZIONE

La refezione è parte integrante dell'attività educativa e di cura del bambino. La cucina è interna alla scuola e rispetta le procedure di autocontrollo H.A.C.C.P previste dalla legge 155/97. Il menù adottato nella scuola è preparato su precise indicazioni mediche per una corretta dieta da esperti dell'ASL.

Solo in caso di intolleranza alimentare sono ammesse variazioni nel menù scolastico e la richiesta dovrà essere documentata da certificato medico.

Il pranzo è parte integrante del percorso formativo del bambino, per questo vi chiediamo collaborazione e disponibilità a superare qualche inevitabile disagio.

In occasione di compleanni, si accetteranno solo torte confezionate o da pasticceria e/o caramelle e cioccolatini.

INFORMAZIONI UTILI

È preferibile vestire i bambini con indumenti pratici. E' sconsigliato lasciare nell'armadietto spogliatoio dolci, merendine e giocattoli vari.

I genitori sono pregati di accompagnare i bambini all'interno della scuola e di affidarli all'educatrice della sezione, fermandosi all'interno della stessa solo il tempo necessario per l'accompagnamento del bambino. ***Chiarimenti e richieste varie sono forniti soltanto in direzione.***

Vi chiediamo cortesemente di attenervi a queste regole: sono un modo semplice di collaborazione con il personale educante e necessario per creare un ambiente sereno e tranquillo per i vostri bambini. GRAZIE.

VERSAMENTO RETTE SCUOLA DELL' INFANZIA

L'importo delle rette, stabilito periodicamente dalla Convenzione con il Comune di Varese, può subire degli adeguamenti all'inizio di ogni anno scolastico. Tale convenzione viene applicata in tutte le scuole dell'Infanzia Paritarie AVASM FISM del territorio varesino. E' conservata agli atti in Direzione ed ogni famiglia, su richiesta, potrà prenderne visione. **A conferma dell'iscrizione, verrà emessa dalla Fondazione la fattura di € 60,00 corrispondenti alla quota d'iscrizione e assicurazione. Tale fattura dovrà essere pagata tramite bonifico bancario mediante CODICE IBAN ed entro la data di scadenza presenti su di essa. In caso di ritiro del bambino, tale quota rimarrà alla scuola.**

La scuola richiede annualmente, ad AMPLIAMENTO dell'OFFERTA FORMATIVA, un contributo di € 70,00 di cui € 35,00 per il materiale didattico ed € 35,00 per l'attivazione di laboratori effettuati, durante l'orario curricolare, da un esperto in collaborazione con le insegnanti. Tale quota verrà inserita nella bolletta del mese di Ottobre.

Il sistema tariffario prevede riduzioni, solo relativamente alla quota fissa e solo per i cittadini residenti nel Comune di Varese, a seconda del modello ISEE che dovrà essere consegnato in Direzione a scadenza annuale in allegato alla domanda di iscrizione o di rinnovo. Le tariffe sono riportate nella tabella sottostante:

TARIFFE SCUOLA DELL'INFANZIA

FASCE ISEE	RETTA MENSILE
DA € 0 A € 4.000	€ 30,00
DA € 4.001 A € 8.000	€ 50,00
DA € 8.001 A € 20.000	€ 72,00
DA € 20.001 A € 30.000	€ 80,00
DA € 30.001 A € 45.000	€ 92,00
OLTRE € 45.000	€ 129,00
NON RESIDENTI	€ 135,00
BUONO PASTO GIORNALIERO A PRESENZA PER OGNI FASCIA <i>In caso di indisposizione del/lla bambino/a dopo le ore 9.30, la presenza verrà comunque addebitata in quanto il conteggio dei bambini per il pranzo viene effettuato per quell'ora.</i>	€ 5,50
PRESCUOLA PER OGNI FASCIA	€ 35,00
DOPOSCUOLA PER OGNI FASCIA	€ 50,00

Il cambio di residenza, per i non residenti, dovrà essere comunicato in Direzione, necessariamente entro il 30 Settembre di ogni anno. **In caso contrario la tariffa dei non residenti rimarrà invariata per tutto l'anno scolastico.**

VERSAMENTO RETTE SEZIONE PRIMAVERA

La Sezione Primavera accoglie i bambini di età compresa dai 24 mesi, compiuti entro l'anno solare, ai 36 mesi. L'importo delle rette, stabilito dal Consiglio di Amministrazione, ha le seguenti tariffe:

FISSO MENSILE	€ 260,00 RIDUZIONE 2° FIGLIO GEMELLO € 210,00
PRE SCUOLA	€ 35,00 SERVIZIO PARASCOLASTICO SVOLTO INSIEME AI BAMBINI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA
DOPO SCUOLA	€ 50,00 SERVIZIO PARASCOLASTICO SVOLTO INSIEME AI BAMBINI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA
RISTORAZIONE	€ 5,50 A PRESENZA <i>In caso di indisposizione del bambino dopo le ore 10.00, la presenza verrà comunque addebitata in quanto il conteggio dei bambini per il pranzo viene effettuato dalla cuoca alle ore 9.30</i>

A conferma dell'iscrizione, verrà emessa dalla Fondazione la fattura di € 320,00 di cui € 260,00 corrispondenti alla quota fissa del primo mese di frequenza scolastica ed € 60,00 corrispondenti alla quota d'iscrizione e assicurazione. Tale fattura dovrà essere pagata tramite **bonifico bancario mediante CODICE IBAN ed entro la data di scadenza presenti su di essa.**

In caso di ritiro del bambino, tale quota rimarrà alla scuola.

La quota di € 260,00 verrà decurtata nella prima bolletta emessa all'inizio dell'anno scolastico; in caso di ritiro del bambino, tali quote rimarranno alla scuola.

DATI RICHIESTI PER LA COMPILAZIONE DEL BONUS NIDO PER SEZIONE PRIMAVERA

- INTESTAZIONE SCUOLA:

FONDAZIONE ASILO INFANTILE "PICCINELLI COMOLLI"

VIA DELLA DONIGA, 1-21100 VARESE

Codice Fiscale 80005750122

Partita I.V.A. 00560670127

info@piccinellicomolli.it

www.asilopiccinellicomolli.it

- GESTIONE SEZIONE PRIMAVERA: GESTIONE PRIVATA

- NUMERO PROVVEDIMENTO DELL'AUTORIZZAZIONE PER LA PARITA' SCOLASTICA RILASCIATA DAL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA (MIUR): N. 488/3337

- DATA DI RILASCIO: 28.02.2001

*La scuola richiede annualmente, ad **AMPLIAMENTO dell'OFFERTA FORMATIVA**, un contributo di € 70,00 di cui € 35,00 per il materiale didattico ed € 35,00 per l'attivazione di laboratori effettuati, durante l'orario curricolare, da un esperto in collaborazione con le insegnanti. Tale quota verrà inserita nella bolletta del mese di Ottobre.*

La nostra Scuola dell'Infanzia ha un orario di apertura di 50 ore settimanali come indicato dalla normativa stabilita dal Ministero della Pubblica Istruzione.

MODALITA' DI PAGAMENTO

E' possibile scegliere:

➤ **bonifico bancario entro la data di scadenza riportata sulla retta**

CODICE IBAN: IT 96 U 05387 10804 000042443319

➤ **addebito diretto sul proprio conto corrente bancario**, inviando tramite mail il proprio CODICE IBAN, per autorizzare la Scuola ad attivare il servizio. La Scuola provvederà ad inserirlo nel programma della Banca e Vi consegnerà un mandato di autorizzazione che dovrete sottoscrivere. L'addebito sarà automaticamente attivato e la dicitura relativa apparirà sulla bolletta e sulla fattura emessa. La commissione relativa all'applicazione dell'SDD-SEPA sarà mensilmente di € 1,00.

SICUREZZA E PREVENZIONE

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione – Lucia Labanca.

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza – Dott.ssa Alessandra Moltoni.

Con il Documento sulla Valutazione e Prevenzione dei Rischi aggiornato al D.M. 09/04/08 n. 81, è attuata la prevenzione e gestita la sicurezza nella nostra Scuola. Persone adeguatamente formate sono addette all'attuazione del Piano di emergenza, del Piano di evacuazione, del Pronto Soccorso, dell'applicazione della normativa per la Prevenzione incendi e della Normativa antifumo. Annualmente vengono effettuate due prove di evacuazione dell'edificio scolastico.

Medico competente del Lavoro – Dott. Pucci Pietro.

Annualmente stila la relazione sanatoria collettiva ed effettua visite ed esami periodici di controllo a tutto il personale scolastico.

**AUGURI DI BUON ANNO SCOLASTICO
A TUTTI E
BUONA PERMANENZA
NELLA NOSTRA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Scuola dell'Infanzia Fondazione Asilo Infantile

"PICCINELLI COMOLLI"

n. 129048

ANNO SCOLASTICO 2024/25

PROGETTO EDUCATIVO

IL PROGETTO EDUCATIVO (P.E.) è il documento fondamentale che espone l'orientamento culturale e l'indirizzo pedagogico - didattico dell'Istituzione Scolastica.

Il P.E. è predisposto dal soggetto gestore della Scuola. In esso devono essere richiamati i principi della libertà, dei diritti e dei doveri fondamentali previsti dalla Costituzione Italiana in materia di istruzione e di cittadinanza. E' la carta d'identità della scuola, attraverso la quale si evidenziano le scelte educative, organizzative ed operative attuate in essa.

Rappresenta il "patto formativo" tra scuola-famiglia e richiede, in tal senso, condivisione e rispetto dei principi generali e delle modalità organizzative che la scuola si è data. (Indicazioni Nazionali D.M. 254/2012).

Il documento, coerentemente con gli obiettivi generali ed educativi della Costituzione Italiana, con particolare riferimento agli art. 3,33, 34, dà piena adesione ai principi di:

- Uguaglianza (art. 3/34): la scuola è aperta a tutti, senza alcuna discriminazione di sesso, razza, etnia, lingua, religione, ideologia politica, condizioni psicofisiche e socioeconomiche;
- Libertà di scelta delle famiglie (art. 33): la scuola, in quanto non statale, contribuisce nel paese a garantire l'effettivo pluralismo delle istituzioni con la sua proposta di qualità;

La Scuola dell'Infanzia in data 28 Febbraio 2001 con D.M. n. 488/3337, ha ottenuto dal Ministero dell'Università Istruzione e Ricerca il riconoscimento, di "Scuola dell'Infanzia Paritaria".

La legge regionale 13 febbraio 2003 n. 1 "Riordino della disciplina delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza operanti in Lombardia" ha richiesto a tutte le scuole, entro il 31 dicembre 2003, di modificare la propria personalità giuridica: da IPAB diventerà persona giuridica di diritto privato senza scopo di lucro - Fondazione.

La nostra Scuola, quindi, è stata iscritta nel registro regionale delle persone giuridiche private con il seguente ordine: N° 1620 in data 31.12.2003.

Dal 1° settembre 2009 in base alla legge 296/2006 e disciplinato dall'Accordo sancito con la Conferenza unificata Stato – Regioni e Autonomie Locali il 14 giugno 2007, la nostra Scuola accoglie, con l'apertura della sezione Primavera, anche i bambini di due anni. Il giorno 18/12/2023 il CDA della Fondazione si è riunito, alla presenza del notaio, e ha deliberato l'approvazione e l'adozione del nuovo statuto che è entrato in vigore al momento dell'iscrizione al Runts. In data 05/02/2024 la scuola ha assunto la denominazione FONDAZIONE ASILO INFANTILE PICCINELLI COMOLLI Ente del Terzo Settore (ETS) con iscrizione al RUNTS al n. 129048 di repertorio.

Al PE si ispira il piano dell'Offerta Formativa.

Nel PE vengono esplicitate:

- 1) Le esigenze storico culturali
- 2) La specificità della Scuola
- 3) La finalità
- 4) La domanda dei destinatari
- 5) Corresponsabilità educativa
- 6) Il profilo educativo

ESIGENZE STORICO CULTURALI

La Scuola dell'Infanzia Piccinelli Comolli situata a Bosto Castellanza di Varese Via Doniga,1. Ha avuto origine nel 1904 per volontà della signora Antonietta Comolli vedova Piccinelli "per accogliere i bambini delle famiglie povere, in età prescolare, del rione di Bosto".

Ha come specifiche finalità (previste dall'art. 2 dello statuto della Fondazione) *la gestione di tutte le attività, scolastiche, educative e di intervento sociale, finalizzate a garantire ai bambini in età prescolare, in integrazione dell'azione familiare cui compete il diritto-dovere primario di tutela e educazione dei propri figli, le migliori possibilità di sviluppo della propria personalità, sotto l'aspetto psicofisico, morale, civile e religioso.*

Nell'azione istituzionale della Fondazione è vietata qualsiasi forma di discriminazione o disparità di trattamento tra i bambini e le loro famiglie.

Nello spirito dello Statuto originario, il compito educativo, precedentemente affidato a Comunità religiose riconosciute dall'Autorità ecclesiastica, è ora attuato da personale laico, qualificato e coordinato a norma di legge, operante in pieno accordo con le finalità della Fondazione, in collaborazione funzionale ed economica con le Istituzioni pubbliche competenti in ambito educativo e sociale, in particolare il Comune di Varese e le sue articolazioni operative.

Dal 1966 al 2003 ha partecipato al percorso di elaborazione di un Progetto Educativo condiviso nell'ambito del Consorzio delle Scuole Materne del Comune di Varese. Ha aderito anche ai percorsi formativi promossi dallo stesso e dai Servizi Educativi sempre del Comune, finalizzati alla professionalità del personale docente. L'adesione alle linee Guida e ai percorsi formativi è approvata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione nell'ambito della Commissione costituita dai presidenti delle scuole del Consorzio con il Comune.

SPECIFICITA' DELLA SCUOLA

La Scuola dell'Infanzia "Piccinelli Comolli" si caratterizza per la sua ispirazione cristiana e salesiana. Essa è quindi una di quelle scuole che le *comunità cristiane* (o gli istituti religiosi) istituiscono perché riconoscono in esse un mezzo privilegiato volto alla formazione integrale dell'uomo nella prospettiva di una visione cristiana del mondo, della persona e della storia. La Scuola Cattolica rientra nella missione salvifica della Chiesa, la

quale realizza la propria missione evangelizzatrice anche attraverso l'istituzione di proprie scuole.

Per comprendere in profondità il significato e il compito specifico della Scuola Cattolica è opportuno richiamarsi al concetto di "scuola", precisando che se questa non è "scuola", e della scuola non riproduce gli elementi caratterizzanti, non può essere "scuola".

I **valori di riferimento** che ispirano l'attività educativa della scuola, sono anzitutto quelli del Vangelo, perché "ciò che definisce la Scuola Cattolica, è il suo riferirsi alla vera concezione cristiana della realtà. Di tale concezione *Gesù Cristo è il centro*. E' proprio nel riferimento esplicito e condiviso da tutti i membri della comunità scolastica, sia pure in grado diverso alla visione cristiana, che la scuola è "cattolica", poiché i principi evangelici diventano in essa norme educative, motivazioni interiori e insieme mete finali. La Scuola Cattolica in tal modo è consapevole di impegnarsi a promuovere l'uomo integrale, perché nel Cristo, l'Uomo perfetto, tutti i valori umani trovano la loro realizzazione piena e quindi la loro unità.

Oltre al chiaro riferimento ai valori evangelici, questa scuola cattolica ispira la sua azione educativa anche ai valori espressi dalla Costituzione italiana e nei documenti internazionali sui Diritti dell'uomo e del bambino.

E' iscritta alla FISM (Federazione Italiana Scuole Materne) e si attiene agli indirizzi elaborati dalla medesima Federazione. La proposta educativa delle scuole federate fa esplicito riferimento a Gesù Cristo, creduto e annunciato dalla Chiesa Cattolica.

La nostra scuola beneficia, quindi, di un collegamento organico stabile con le altre scuole cattoliche presenti nel territorio, e partecipa a iniziative di coordinamento provinciale, regionale e nazionale FISM.

Nella Scuola si attua il metodo educativo di Don Bosco: il SISTEMA PREVENTIVO, caratterizzato da "ragione, religione, amorevolezza".

Tale metodo:

- valorizza e promuove la cultura della vita;
- crea un ambiente sereno in cui ogni bambino si sente amato, riconosciuto, rispettato;
- privilegia la relazione educativa personale sia con il bambino sia con i genitori.
- favorisce il protagonismo del bambino e la vita di gruppo;
- valorizza tutte le dimensioni della persona (affettivo, emotiva, sociale, cognitiva, creativa, religiosa) ed offre percorsi formativi per il loro sviluppo;
- riconosce il ruolo fondamentale della famiglia nell'educazione;
- promuove esperienze positive che rafforzino la presa di coscienza di sé ed una visione realistica ed ottimistica della vita.

FINALITA'

"La finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza, nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie".

Queste indicazioni contengono un'articolata rassegna delle prestazioni che la nostra Scuola, inserita nel contesto più ampio del sistema nazionale di istruzione pubblica, in quanto Paritaria, è chiamata ad assicurare, sia per garantire l'unità nazionale del sistema educativo, sia per consentire ai bambini di sviluppare le dimensioni della loro personalità in forma completa ed organica.

La finalità che la scuola dell'Infanzia promuove è:

- la maturazione dell'identità;
- la conquista dell'autonomia;

- lo sviluppo delle competenze cognitive, linguistiche, emotive, motorie e sociali;
- l'avvio alle prime esperienze di cittadinanza.

Tali finalità sono perseguite, attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

DOMANDA DEI DESTINATARI

In tempo di grandi e profondi cambiamenti socioculturali, la nostra scuola è una "Comunità Educante", strettamente inserita nella comunità che è la comunità cristiana di appartenenza. In quanto scuola cattolica, infatti, essa *"deriva il motivo fondamentale della propria identità e della propria esistenza all'appartenenza alla Chiesa locale in cui è chiamata a vivere e a servire"*. All'interno della comunità educante si vuole privilegiare **la corresponsabilità educativa scuola – famiglia**, nella convinzione che la famiglia non deve essere considerata semplicemente come utente ma a lei spetta il ruolo di autentico "committente" del servizio educativo in stretta collaborazione **con le realtà presenti sul territorio**.

Si cerca perciò di partire dai bisogni reali:

I bambini chiedono

- rispetto dei propri diritti fondamentali;
- "il diritto alla vita, alla salute, all'educazione e istruzione, al rispetto dell'identità individuale, etnica, linguistica, culturale e religiosa, su cui fonda la promozione di una nuova qualità della vita" (Orientamenti 1991).
- "il diritto ad un Famiglia, alla privacy, all'accoglienza e protezione;
- il diritto al riposo, allo svago, a dedicarsi al gioco, e ad altre attività ricreative appropriate all'età" (convegno sui diritti dell'Infanzia del 1989)
- "il diritto allo sviluppo armonico della personalità in ogni fase del crescere e alla ricerca di significato della propria esistenza." (Progetto Educ. Nazionale 1998).

I genitori chiedono

- qualità del servizio educativo inteso sia come professionalità che come capacità di relazione;
- riconoscimento del loro ruolo educativo;
- atteggiamenti di confronto e di reciprocità;
- partecipazione alla vita della scuola;
- formazione e sostegno nel loro compito educativo.

Il territorio chiede

- un servizio efficiente;
- la disponibilità ad aprire le proprie strutture, a collaborare e confrontarsi tra le varie istituzioni;
- la costruzione di reti del sistema educativo.

La situazione socioculturale chiede

- flessibilità e apertura;
- un nuovo modo di intendere la "qualità della vita";
- educazione alla diversità, alla cooperazione, all'interculturalità, all'accoglienza;
- un modo nuovo di comunicare che si serva dei nuovi linguaggi e delle nuove tecnologie;

- una nuova visione ecologica.

Nella Comunità Educante si riconoscono presenze e funzioni diversificate:

- scuola-bambino: nei confronti del quale si pone a servizio;
- scuola- famiglia: per promuovere una cooperazione costruttiva e continuità educativa per la realizzazione dei bisogni del bambino;
- scuola-insegnanti: per le quali assicura un'aggiornata competenza professionale una adeguata apertura alle nuove tecnologie, una capacità di programmazione e progettazione collegiale;
- scuola - personale ausiliario: coinvolto nel Progetto per la qualità del servizio;
- scuola – territorio: per i quali la scuola Piccinelli Comolli vuole realizzare un servizio pubblico visibile a vantaggio dell'intera comunità;
- scuola-Ente gestore: nel quale risiede la titolarità della libertà scolastica, fondamento del pluralismo.

In questo modello di comunità ogni componente dà il suo apporto specifico all'elaborazione e realizzazione del Progetto Educativo attraverso l'inculturazione, la revisione critica e attraverso proposte concrete di attuazione del progetto stesso.

I bambini vengono accompagnati nel loro cammino di crescita e maturazione con ascolto e disponibilità da tutti gli adulti presenti nella scuola.

La nostra scuola si contraddistingue per il clima familiare e accogliente che vi regna. Semplicità e autenticità nei gesti in ogni momento della giornata. Accoglienza, ascolto, amicizia e proposte che sfociano nelle più svariate attività educative.

La Scuola Piccinelli Comolli si avvale di alcuni organi collegiali che soddisfano le esigenze sopra citate.

Questi sono:

- Consiglio di Amministrazione
- Collegio dei docenti
- Consiglio di Intersezione (docenti e rappresentanti dei genitori)
- Assemblea dei genitori
- Assemblee di sezione
- Associazione "Amici della Scuola dell'Infanzia".

CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA SCUOLA-GENITORI

L'ingresso dei bambini nella Scuola dell'Infanzia e nella Sezione Primavera è un evento che coinvolge, innanzitutto, la famiglia, che è prima e indispensabile comunità educante. I genitori sono stimolati a partecipare alla vita della scuola, condividendone finalità e contenuti, strategie educative e modalità concrete per aiutare i piccoli a crescere e imparare.

Le scuole cattoliche esistono per dare l'opportunità alle famiglie di scegliere il luogo educativo più consono ai propri orientamenti educativi. Nella fedeltà alla missione educativa cristiana, la scuola rivolge un'attenzione del tutto particolare ad ogni famiglia, in qualsiasi situazione essa si trovi, offrendo occasioni d'incontro e costruendo reti educative.

Nella corresponsabilità educativa con i genitori, la scuola offre:

- Informazioni chiare ed esaustive del valore dell'identità cristiana, del progetto educativo, dell'offerta formativa sui diversi aspetti della vita scolastica e su tutti i servizi presenti nella scuola e sul territorio.

- Spazi e tempi anche istituzionalizzati (Collegio Docenti, Consiglio di Scuola, riunioni di sezione, colloqui individuali e assemblee dei genitori) per migliorare l'offerta formativa, l'organizzazione e il funzionamento della scuola stessa.
- Possibilità reali e concrete di partecipazione e cooperazione nell'azione educativa con una sollecitazione che coinvolge l'essere delle persone e non solo il loro fare, dare o avere.
- Occasioni significative di incontro per confrontarsi sui problemi dell'educare a sostegno della genitorialità.
- Un supporto adeguato alle famiglie dei bambini con disabilità.
- Un sostegno ai genitori che provengono da altre nazioni per favorire l'assimilazione dei valori della convivenza in una società aperta e democratica.
- Un coinvolgimento attivo nell'esperienza scolastica dei figli attraverso la documentazione da parte del collegio docenti.
- Sollecitazione ad aderire alla storica Associazione "Amici della Scuola dell'Infanzia".

PROFILO EDUCATIVO

In quanto parte del "*Sistema Nazionale di Istruzione*" (L.62/00), la Scuola dell'Infanzia "Piccinelli Comolli", tiene conto, nello svolgimento delle sue attività didattiche, delle "*Indicazioni*" ministeriali della scuola dell'Infanzia, sempre facendo riferimento, nel loro svolgimento, ad una visione cristiana della persona, della vita e dell'educazione. Nello stesso tempo, essa dà particolare importanza ad alcuni temi o dimensioni dell'educazione, quali: l'educazione religiosa e in particolare l'insegnamento della Religione Cattolica (di cui ogni alunno che si iscrive a questa scuola è tenuto ad avvalersi, in quanto tale insegnamento è parte integrante del Progetto Educativo della scuola stessa), la formazione della coscienza e la dimensione morale, le domande di senso presenti nei bambini.

Nella consapevolezza che gli esiti educativi sono legati anche alla libertà del soggetto la nostra Scuola indica il tipo di cammino formativo che intende attuare con particolare riferimento alla pedagogia di Don Bosco: "Formare buoni cristiani e onesti cittadini".

Si propone di formare un bambino capace di:

- essere protagonista della propria crescita, scoprendo le ricchezze e i limiti della propria persona;
- essere autonomo in modo specifico all'età;
- essere creativo nell'accostare la realtà e i vari problemi che essa pone;
- pensare e dialogare;
- esprimersi e comunicare;
- scegliere tra diverse proposte;
- realizzare un approccio corretto di fronte alle diverse forme di conoscenza;
- rispettare l'altro che è diverso e la pensa diversamente;
- esercitare la propria volontà;
- essere aperto al Trascendente: non si dà, perciò, separazione tra momenti di apprendimento e momenti di educazione, tra nozione e sapienza e tra conoscenza d'acquisire e valore da assimilare.

La nostra scuola è infine, "*espressione del diritto di tutti i cittadini alla libertà di educazione, e del corrispondente dovere di solidarietà nella costruzione della convivenza civile*". Essa rende possibile, nel territorio in cui opera, il raggiungimento di un importante obiettivo di convivenza democratica, costituito dalla realizzazione nel nostro Paese di un sistema integrato di servizio scolastico, sulla base del fondamentale principio di sussidiarietà espressamente riconosciuto nella Costituzione. Ad ogni famiglia, infatti, deve

essere resa possibile una scelta educativa, senza essere penalizzata sul piano economico, poiché a lei spetta il primato educativo dei figli.

Per il Collegio Docenti
Rivisto Luglio 2024

Per il Collegio Docenti
la Coordinatrice Didattica
Bardelli Cristina

FONDAZIONE ASILO INFANTILE “PICCINELLI COMOLLI”-E.T.S. Rep. nr. 129048
VIA DELLA DONIGA, 1-21100 VARESE
Telefono 0332/232298 Cell. 366/4761576
Codice Fiscale 80005750122
Partita I.V.A. 00560670127
info@piccinellicomolli.it
www.asilopiccinellicomolli.it

A.s.2023/2024

Piano Annuale per l’Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n° 82
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	0
➤ Psicofisici	5
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	0
➤ ADHD/DOP	0
➤ Borderline cognitivo	0
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	6
➤ Linguistico-culturale	5
➤ Disagio comportamentale/relazionale	5
➤ Altro	1
Totali	22
% su popolazione scolastica	27.00%
N° PEI redatti dai GLHO	5
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate	NO

	(classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		NO
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		SI
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	NO
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	NO
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Rapporti con CTS / CTI	NO
Altro:		
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-	SI

	didattiche / gestione della classe				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva		NO		
	Didattica interculturale / italiano L2		NO		
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)		SI		
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)		SI		
	Altro:				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola		X			
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;		X			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Varese, 28 Giugno 2024

IL PRESIDENTE
(MATTAINI LUCIO)

LA COORDINATRICE
(BARDELLI CRISTINA)

FONDAZIONE ASILO INFANTILE ET.S. Rep. N. 129048
"PICCINELLI COMOLLI"
VIA DELLA DONIGA, 1 - 21100 VARESE
Telefono 0332/232298
Cell. 366/4761576
www.asilopiccinellicomolli.it

PROT. N. 230/Varese, 29.08.24

CALENDARIO SCOLASTICO ANNO SCOLASTICO 2024/2025

- Venerdì 1° Novembre Festa di Ognissanti
- Domenica 8 Dicembre Festa dell'Immacolata Concezione;
- FESTIVITA' NATALIZIE: da Lunedì 23 Dicembre a Lunedì 6 Gennaio;
- Venerdì 7 Marzo, sospensione lezioni per il Carnevale (rito Ambrosiano);
- FESTIVITA' PASQUALI: da Giovedì 17 Aprile a Martedì 22 Aprile compresi;
- Sospensione delle lezioni da Mercoledì 23 Aprile a Giovedì 24 Aprile per la Festa della Liberazione di Venerdì 25 Aprile;
- Giovedì 1° Maggio Festa del Lavoro e Venerdì 2 Maggio, sospensione delle lezioni;
- Giovedì 8 Maggio – Festa del S. Patrono
- Lunedì 2 Giugno – Festa Nazionale della Repubblica;
- LUNEDI' 30 GIUGNO 2025 – TERMINE ATTIVITA' DIDATTICHE

APPUNTAMENTI DELLA SCUOLA CON LE FAMIGLIE

- Mercoledì 2 Ottobre ore 10.00 Festa a sorpresa per tutti i Nonni DEI BAMBINI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA;
- Mercoledì 18 Dicembre ore 14.45 Scambio degli auguri della Sezione Primavera;
- Giovedì 19 Dicembre ore 14.45 Festa di Natale dei bambini della Scuola dell'Infanzia;
- Mercoledì 19 Marzo Festa del Papà – ore 14.15 "Festa a sorpresa"
- Venerdì 9 Maggio Festa della Mamma – ore 14.15 "Festa a sorpresa"
- Sabato 24 Maggio al pomeriggio Festa di fine Anno e Domenica 25 Maggio Santa Messa alle ore 11.30 e consegna dei Diplomi.
- Venerdì 6 Giugno SOLO PER I BAMBINI DELL'ULTIMO ANNO – dalle 18.00 alle 21.00 "Serata sotto le stelle"

MENU' PRIMAVERILE

lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
<p>Fagiolini al vapore Risotto allo zafferano Frittata al forno</p> <p>Merenda: YOGURT</p>	<p>Insalata mista Pizza Margherita</p> <p>Merenda: PANE CON CREMA DI NOCCIOLE</p>	<p>Finocchi spadellati Pennette al ragù alla bolognese</p> <p>Merenda: THE' FREDDO e BISCOTTI</p>	<p>Passato alla ligure con orzo Arrostato di tacchino Patate prezzemolate</p> <p>Merenda: FRUTTA</p>	<p>Insalata di pomodori Gnocchetti sardi con crema di carote e piselli Platessa impanata Merenda: BUDINO</p>
<p>Carote julienne Crema di asparagi Formaggio Asiago</p> <p>Merenda: FETTE BISCOTTATE e MARMELLATA</p>	<p>Quinoa con dadolata di verdure Uova sode</p> <p>Merenda: PANE E PROSCIUTTO</p>	<p>Zucchine trifolate Lasagne alla bolognese</p> <p>Merenda: YOGURT</p>	<p>Insalata mista Riso basmati con bocconcini di pollo agli aromi</p> <p>Merenda: FRUTTA</p>	<p>Erbette spadellate Pasta integrale al pomodoro Merluzzo gratinato</p> <p>Merenda: TORTA</p>
<p>Cavolfiore al forno Risotto agli asparagi Omelette Merenda: PANE CON CREMA DI NOCCIOLE</p>	<p>Crema di carote Anelli di totano in insalata con patate e pomodorini Merenda: FRUTTA</p>	<p>Insalata verde Spaghetti al pomodoro Bresaola olio e limone</p> <p>Merenda: YOGURT</p>	<p>Finocchi spadellati Pizza margherita</p> <p>Merenda: THE' FREDDO e BISCOTTI</p>	<p>Pasta al pesto di zucchine Polpettine di lenticchie</p> <p>Merenda: BUDINO</p>
<p>Fagiolini al vapore Risotto allo zafferano Formaggio caprino di latte vaccino</p> <p>Merenda: TORTA</p>	<p>Insalata mista Pasta integrale al pomodoro Crocchette di legumi</p> <p>Merenda: MACEDONIA</p>	<p>Carote Julienne Patate al forno Milanese di tacchino al forno</p> <p>Merenda: YOGURT</p>	<p>Miglio in insalata con ceci, zucchine e pomodori</p> <p>Merenda: FOCACCIA</p>	<p>Pisellini spadellati Tortiglioni al pesto Merluzzo alla pizzaiola Merenda: FETTE BISCOTTATE e MARMELLATA</p>

MENU' ESTIVO

lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
<p>Spaghetti al pomodoro Grana Padano Carote julienne</p> <p>Merenda: Pane e prosciutto</p>	<p>Crema di zucchini Frittata al forno Spinaci spadellati</p> <p>Merenda: Frutta</p>	<p>Insalata songino Insalata di riso con formaggio, pomodorini e prosciutto cotto</p> <p>Merenda: Yogurt</p>	<p>Patate prezzemolate Pomodori gratinati Vitello tonnato</p> <p>Merenda: Gelato</p>	<p>Passato di verdura con miglio Anellini di totano con pisellini</p> <p>Merenda: Frutta</p>
<p>Pasta al pesto Mozzarella Pomodori in insalata</p> <p>Merenda: Fette biscottate con marmellata</p>	<p>Vellutata di carote con riso Uova sode Erbette spadellate</p> <p>Merenda: Focaccia</p>	<p>Cetrioli in insalata Fusilli freddi con zucchine, tonno e limone</p> <p>Merenda: Frutta</p>	<p>Carote al Vapore Pizza Margherita</p> <p>Merenda: Thè freddo e biscotti</p>	<p>Crema di piselli e orzo Merluzzo gratinato</p> <p>Merenda: Gelato</p>
<p>Pennette con crema ai peperoni e speck Omelette al formaggio Fagiolini in insalata</p> <p>Merenda: Frutta</p>	<p>Insalatona mista Insalata fredda di farro con Primosale, pomodori e basilico</p> <p>Merenda: Pane con crema di nocciole</p>	<p>Passato di verdura con crostini Bresaola Spinaci spadellati</p> <p>Merenda: Torta</p>	<p>Insalata Iceberg Insalata di riso con formaggio, pomodori e Prosciutto Cotto</p> <p>Merenda: Gelato</p>	<p>Pasta al pomodoro Platessa impanata Pisellini spadellati</p> <p>Merenda: Yogurt</p>
<p>Cetrioli in insalata Lasagne alla ligure</p> <p>Merenda: Focaccia</p>	<p>Spinaci spadellati Pasta fredda alla caprese</p> <p>Merenda: Thè freddo e biscotti</p>	<p>Risotto con crema di peperoni Arrostito freddo di tacchino Pomodori gratinati</p> <p>Merenda: Frutta</p>	<p>Insalata mista Pizza Margherita</p> <p>Merenda: Fette biscottate con miele</p>	<p>Passato estivo con miglio Uova sode Patate prezzemolate</p> <p>Merenda: Gelato</p>

MENU' AUTUNNALE

lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
<p>Finocchi al forno Pasta integrale all'ortolana Platessa Impanata</p> <p>Merenda: YOGURT</p>	<p>Passato di verdura Frittata al forno Patate prezzemolate</p> <p>Merenda: FOCACCIA</p>	<p>Insalata Verde Pizza Margherita</p> <p>Merenda: FRUTTA</p>	<p>Carote al vapore Crema di cavolfiore Bocconcini di tacchino agli aromi</p> <p>Merenda: FETTE BISCOTTATE CON MARMELLATA</p>	<p>Spinaci spadellati Risotto alla zucca Stracchino</p> <p>Merenda: BUDINO</p>
<p>Fagiolini al vapore Risotto alla Milanese Uova sode</p> <p>Merenda: FETTE BISCOTTATE CON MARMELLATA</p>	<p>Cavolfiori spadellati Pasta al pomodoro Toma Piemontese</p> <p>Merenda: PANE e PROSCIUTTO</p>	<p>Carote julienne Minestrone di verdura con farro Fettine di pollo al limone</p> <p>Merenda: TORTA</p>	<p>Insalata di finocchi Lasagne alla bolognese</p> <p>Merenda: FRUTTA</p>	<p>Piselli spadellati Vellutata di porri Filetto di nasello gratinato</p> <p>Merenda: SPREMUTA D'ARANCIA E BISCOTTI</p>
<p>Carote julienne Pasta al sugo di melanzane Formaggio Primo sale</p> <p>Merenda: PANE CON CREMA DI NOCCIOLE</p>	<p>Erbette spadellate Risotto al pomodoro Omelette</p> <p>Merenda: FRUTTA</p>	<p>Insalata mista Pizza Margherita</p> <p>Merenda: THE CON BISCOTTI</p>	<p>Zucchine trifolate Crema di carote Bresaola</p> <p>Merenda: YOGURT</p>	<p>Finocchi in insalata Passato di verdura Filetti di merluzzo panati</p> <p>Merenda: BUDINO</p>
<p>Insalata iceberg Spaghetti al pomodoro Frittata al forno</p> <p>Merenda: TORTA</p>	<p>Minestrone d'orzo Scaloppine di pollo al vino bianco Purea di patate</p> <p>Merenda: FRUTTA</p>	<p>Fagiolini al vapore Pasticcio di pasta gratinata con verdure</p> <p>Merenda: YOGURT</p>	<p>Risotto alla parmigiana Anellini di totano in umido con piselli</p> <p>Merenda: CUBETTI DI GRANA</p>	<p>Cavolo cappuccio Crema di lenticchie Mozzarella</p> <p>Merenda: SPREMUTA D'ARANCIA E BISCOTTI</p>

MENU' INVERNALE

lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
Spinaci spadellati Crema di ceci Robiola Merenda: YOGURT	Carote al vapore Risotto ai formaggi Frittatina al forno Merenda: FOCACCIA	Carote al vapore Penne al pomodoro Bresaola olio e limone Merenda: FRUTTA	Insalata mista Pizza Margherita Merenda: THE CON BISCOTTI	Passato di verdura con miglio Anelli di totano con patate Merenda: BUDINO
Piselli spadellati Risotto allo zafferano Asiago Merenda: FETTE BISCOTTATE CON MARMELLATA	Insalata di cavolo cappuccio Gnocchi alla romana con besciamella e grana Merenda: PANE e PROSCIUTTO	Cavolfiori spadellati Purè di patate con spezzatino di vitello alle verdure Merenda: YOGURT	Insalata songino Pasta alla zucca Frittata Merenda: FRUTTA	Carote spadellate Crema di broccoli Merluzzo gratinato Merenda: TORTA
Insalata verde Pizzoccheri della Valtellina Merenda: PANE CON CREMA DI NOCCIOLE	Erbette gratinate Passato di verdura con crostini Omelette Merenda: FRUTTA	Finocchi in insalata Polpettine di carne bianca Patate al forno Merenda: YOGURT	Insalata mista Pizza Margherita Merenda: THE CON BISCOTTI	Spinaci al grana Crema di zucca Mozzarella Merenda: BUDINO
Fagiolini al vapore Chicche di patate al pomodoro Emmenthal Merenda: TORTA	Finocchi al vapore Orecchiette ai broccoli Prosciutto cotto Merenda: FETTE BISCOTTATE CON MARMELLATA	Insalata iceberg Polenta e bruscitt Merenda: CUBETTI DI GRANA	Carote Julienne Vellutata di patate al rosmarino Uova sode Merenda: FOCACCIA	Pisellini in umido Riso bianco al parmigiano Plattessa gratinata Merenda: Spremuta di arancia e biscotti

LA FRUTTA DI STAGIONE VIENE SOMMINISTRATA ALLE ORE 9.20

Alcuni prodotti potrebbero essere surgelati all'origine

PANE A RIDOTTO CONTENUTO DI SALE

Le preparazioni **DI COLORE ROSSO** possono contenere allergeni. La tabella degli allergeni è conservata presso la cucina della Scuola.

LE VERDURE STAGIONALI VENGONO SOMMINISTRATE COME PRIMO PIATTO CON UN RAPPORTO VERDURE CRUDE/COTTE DI 2:3